QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Franger non flector

DOMENICA
14 Marzo 1948
Anno IV - Num. 64
L. 15 (spediz. in abb. postale)

La democrazia cristiana

Ab Jove principium. Possiamo dirlo, a doppia ragione: perchè si tratta del partito più grosso (come numero di elettori, e quindi di rappresentanti, se non di inscritti); e perchè è il partito che proclama e rivendica in proprio l'ispirazione religiosa, cristiana.

Generalmente, si considera il Partito democratico cristiano come una diretta continuazione, o ripresa, del Partito popolare italiano, quello «lanciato» da Don Sturzo il 1° gennaio 1919. Più esatto sarebbe il dire che la Democrazia cristiana d'oggi ha preso il posto del Partito popolare di ieri. Certamente, v'è anche identità di taluni «leaders», ripresa sostanziale del programma, comunanza di obbiettivi. Non ostante tutto questo, non si può parlare di una continuità e identità politica, pura e semplice, dei due partiti. Fra essi c'è stato di mezzo il fascismo, con tutte le sue conseguenze. Il Partito popolare italiano non continuò, come altri partiti italiani, la sua esistenza, clandestina o fuoruscita. Esso ebbe un fuoruscito illustre, Don Sturzo, insieme a qualche altro minore; ma non ebbe una continuazione o riproduzione all'estero. Di fronte al totalitarismo fascista, esso scomparve completamente. Due fatti confluirono in questa scomparsa: il fascismo stesso, e i Patti del Laterano.

Scomparso il Partito popolare, rimase l'Azione cattolica. Formalmente, questa non aveva a che far nulla col primo: venne anzi stabilito (dopo il conflitto del 1931) che i dirigenti della Azione cattolica non potevano aver appartenuto a partiti avversi al regime. Ciononostante, si trattava, per l'uno e per l'altra, di organizzazione del laicato cattolico; mentre l'Azione cattolica, pur escludendo la politica di partito, era portata, per necessità costituzionale, a interessarsi alla vita sociale. Avvennero quindi due cose: che l'eredità delle aspirazioni, delle tradizioni, dei postulati del P.P.I. fosse parzialmente raccolta dall'Azione cattolica: e che i quadri di questa preservassero possibilità di organizzazione e di addestramento che dovevano realizzarsi, quando le condizioni esterne lo permisero, con il nuovo partito della democrazia cristiana.

Un altro fatto concorse al vincolo di continuità e di affinità fra le due formazioni cattoliche, quella religiosa e quella politica. Era appena ripresa la attività politica pubblica, libera, sul suolo italiano, quando si avvertì nuovamente quel contrasto fra cattolicesimo e comunismo che già aveva fatto parlar molto di sè negli anni precedenti la guerra. Questo contrasto si andò rapidamente aggravando, per situazioni estere più ancora che interne. Si potè parlare ben presto dei due antagonisti «Vaticano e Cremlino», e di «papato in trincea». La seconda democrazia cristiana non poteva sottrarsi alla influenza di questo stato di cose. Necessariamente, essa mise come suo primo obbiettivo la difesa della religione, del cattolicismo, del papato, contro il «pericolo comunista», il «comunismo ateo». Ciò importava un vincolo ancora più stretto con l'Azione cattolica, per comunanza di obbiettivi, di motti d'ordine, di masse di manovra.

Nulla di simile c'era stato alle origini del Partito popolare italiano. Non soltanto allora non ci fu una preoccupazione immediata di difesa del cattolicismo, che nessuno minacciava e che non si sentiva minacciato; ma il P.P.I. sorse proprio sulla premessa di una distinzione netta fra il proprio campo d'azione e la Questione romana, che era allora l'unico soggetto di contrasto grave fra lo Stato italiano e la Santa Sede. Possiamo dire che la premessa originale del P.P.I. di un tempo fu una laicizzazione del movimento politico di ispirazione cristiana, mentre la premessa della D. C. odierna è stata una accentuazione confessionale.

Questo si dice, nè a biasimo, nè ad elogio; ma a constatazione e spiegazione di una realtà, della quale al politico tocca prender atto. Una tale realtà ha avuto per conseguenza una spiccata tendenza della D. C. a conglobare gruppi e persone di tendenze politiche differenti, con una notevole percentuale di destra. Conseguenza della conseguenza: al momento del referendum, la D. C., nonostante la tendenza repubblicana prevalente nei suoi «leaders», non fece la battaglia repubblicana; e anche oggi essa rimane, di fronte alle situazioni politiche e alle questioni sociali, più timida e incerta di quel che fosse il vecchio P.P.; mentre per troppi essa funziona semplicemente come rifugio contro il comunismo.

Ogni medaglia, però, ha il suo rovescio; e così anche quella del conservatorismo democristiano. Il quale, in forza di quegli stessi interessi religiosi che lo ispirano, non può andare oltre un certo segno. La D. C. non si è impegnata per la repubblica; ma oggi che la repubblica c'è, essa in nome dell'ordine e della continuità, è favorevole al suo mantenimento. La D. C. è per eccellenza anticomunista; ma, sempre per le sue ragioni costitutive, non può combattere il comunismo che sul terreno della libertà e della democrazia; nè può sposare la causa della reazione sociale. Perfino sul terreno confessionale, la Democrazia Cristiana non può non sentire che non è opportuno per essa, e per chi è al disopra di essa, andare oltre un certo segno. E insomma, c'è una quantità di gente, oggi, in Italia, che, se non ci fosse la D. C., sarebbe capace di votare, non dirò per i qualunquisti o i monarchici, ma addirittura per i repubblichini.

C'è, in conclusione, una coincidenza abbastanza larga fra interessi democristiani e interessi nazionali, perchè questo partito — in mancanza sia di un grande partito conservatore sia di un grande partito democratico — possa funzionare utilmente, come primo partito di governo, purchè affiancato, controllato, e all'occorrenza contrastato, da altre formazioni politiche democratiche non confessionali. Ciò che potrà salvare la D. C. da quello che è il suo pericolo maggiore: la tendenza a stravincere e a straripare.

l. s.

DUE CONFERENZE: UN SOLO SCOPO

L'Europa si organizza

A Bruxelles si è conclusa tra 5 Stati un'alleanza militare: a Parigi 16 Nazioni decideranno l'applicazione del piano Marshall

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 13 marzo.

Ieri è finita la conferenza di Bruxelles fra l'Inghilterra la Francia e i tre Paesi del Benelux; lunedì comincerà a Parigi la conferenza tra le sedici Potenze del piano Marshall. Le due riunioni sono intimamente legate tra loro. La conferenza di Bruxelles si è chiusa con un accordo per l'alleanza militare tra i cinque stati occidentali; quella di Parigi dovrà studiare l'applicazione del piano Marshall che interessa, oltre quei cinque Paesi, l'Italia, le tre potenze scandinave, l'Islanda, l'Irlanda, il Portogallo, la Svizzera, l'Austria, la Grecia e la Turchia.

Per cinquant'anni

Non si conoscono ancora i particolari, le clausole dell'alleanza di Bruxelles; ma le linee generali sono note. Il patto avrà valore per cinquanta anni; stabilirà un aiuto reciproco automatico immediato di fronte a qualunque aggressione diretta contro il territorio nazionale dei contraenti; accordi militari precisi verranno presi in avvenire tra gli stati maggiori delle cinque potenze; un segretariato permanente funzionerà da organo di collegamento.

Manca a questo patto un elemento fondamentale: perchè esso abbia valore pratico occorre che dietro gli alleati si schierino gli Stati Uniti con la loro forza militare ed economica. E' una clausola sottintesa, una condizione non scritta ma necessaria. Non sembra che per ora gli Stati Uniti possano dare un'adesione esplicita. Di fatto l'alleanza non è altro che la loro avanguardia al di qua dell'Atlantico e, come scrissi altra volta, in caso di guerra sarebbe un'avanguardia sacrificata.

A Parigi si parlerà di produzione, di bilancio, di crediti in dollari: insomma di argomenti apparentemente molto diversi da quelli di Bruxelles. Eppure nella sostanza si tratta della stessa cosa e cioè di rafforzare l'occidente europeo, di renderlo compatto e solidale di fronte alla Russia. Quando i russi lamentano che il piano Marshall abbia fini politici e strategici, non fanno un'affermazione inesatta. Effettivamente il piano ha lo scopo di stabilire uno sbarramento di fronte all'espansionismo sovietico; di rendere vitale la economia europea, di eliminare il malcontento e assicurare così alleanze e appoggi agli Stati Uniti nella lotta contro la Russia sul nostro continente. I russi hanno dunque ragione di dire che il piano Marshall ha fini strategici. Ma chi ha cominciato questa grande lotta? Quali sono gli scopi della Russia nell'Europa continentale?

Il piano Marshall è una risposta al tentativo russo di dominare l'Europa. Si può dire che esso è stato fatto dalla Russia: ogni colpo, ogni minaccia sovietica negli ultimi anni, dalla guerra civile in Grecia agli scioperi e agitazioni in Francia e in Italia, giù giù fino al dramma di Praga, hanno contribuito potentemente a persuadere il congresso e l'opinione pubblica americani della necessità di una vigorosa controffensiva in Europa e dovunque.

Dicevo che manca per ora ufficialmente il necessario appoggio americano all'alleanza dei cinque. Invece il piano economico per l'Europa è da questo punto di vista già perfetto; l'aiuto degli Stati Uniti è oramai assicurato. Proprio oggi si è saputo che è stata respinta dal senato americano la proposta del senatore Taft, di ridurre da cinque miliardi e 300 milioni di dollari a quattro miliardi i crediti per il primo anno del piano.

Questione fondamentale

Alla conferenza economica saranno discussi diversi argomenti importanti. Dopo due o tre sedute plenarie, alle quali parteciperanno quasi tutti i ministri degli esteri dei sedici Paesi: Bevin, Bidault, Sforza e Spaak tra gli altri, cominceranno a lavorare i comitati tecnici. La questione fondamentale che sta sul tappeto è quella della formazione di un organo permanente intereuropeo per amministrare il piano e trattare con gli Stati Uniti. E' vero che questi vorranno avere rapporti diretti con i sedici Paesi presso i quali accrediteranno propri rappresentanti con poteri di controllo e di consiglio. Ma resta necessario fondare un'organizzazione unica europea che discuta cogli amministratori americani del piano Marshall la distribuzione delle merci, per esempio, lo sviluppo, la ripresa dell'economia europea, e tutti i problemi relativi.

Purtroppo l'estate scorsa non si presero decisioni concrete in questo senso. Gli inglesi si opposero alla costituzione di un comitato munito di poteri molto estesi, e a leggere la loro stampa non sembra che abbiano cambiato opinione. Essi preferiscono un'organizzazione nella quale ogni Paese sia rappresentato in forma indipendente a un organo continentale con forti poteri esecutivi nel quale le diverse nazionalità quasi si confondano. «L'Inghilterra — dice il *Times* — stamattina, non vuole un'organizzazione che formuli e in certo senso imponga la propria politica ai diversi stati, ma piuttosto una associazione di governi che lavorino insieme». Bisogna pensare che i singoli Paesi assumeranno obblighi precisi: dovranno mettere in pareggio il bilancio, stabilizzare le monete, raggiungere certi livelli di produzione. Chi dovrà controllare tutto ciò? L'organo inter-europeo? Sarebbe la migliore soluzione se non ci fosse l'opposizione inglese, perchè diversamente il controllo sarà esercitato, in forma più diretta e spiacevole, dagli Stati Uniti.

La Germania

Un avvenimento importante della conferenza sarà l'ammissione della Germania. Le zone occidentali saranno rappresentate dai governi militari alleati e non dai ministri tedeschi, ma esperti di nazionalità tedesca siederanno a fianco dei delegati dei governatori. La Germania sarà la massima beneficiaria dei crediti americani. Avrà in tutto un miliardo e seicento milioni di dollari contro un miliardo e quattrocento milioni all'Inghilterra, un miliardo e cento milioni alla Francia, 822 milioni al Benelux e 692 milioni all'Italia.

Una delle idee fondamentali della nuova politica degli Stati Uniti in Europa è che la ricostruzione economica e politica del continente non sia possibile senza una Germania prospera, senza una Ruhr che torni a un alto livello di produzione. Pensare che, come si legge nelle memorie di Cordell Hull, soltanto tre anni e mezzo fa Churchill e Roosevelt, riuniti a Quebec avevano preso questa decisione ispirata dal ministro americano Morgenthau: «Le industrie della Ruhr e della Saar saranno smantellate e chiuse. Si ritiene che le due regioni dovranno essere sottoposte al controllo di un agente dell'organizzazione mondiale che vigili lo smantellamento delle industrie e si assicuri che queste non vengano rimesse in attività con qualche sotterfugio. Il programma... ha come scopo di trasformare la Germania in un paese fondamentalmente agricolo e pastorizio».

Adesso, altro che sotterfugio, sono le sedici nazioni occidentali, sono principalmente gli Stati Uniti che decidono di stimolare la ripresa delle industrie tedesche. E la Germania è nominata nell'alleanza di Bruxelles come possibile aggressore per le insistenze francesi; ma tutti capiscono che il patto in realtà non è diretto contro di lei.

Domenico Bartoli

Angioli o demoni

Milioni di uomini — anche quelli decisi a non lasciarsi travolgere dai luoghi comuni della propaganda e neppure dalle passioni — si pongono più che mai la domanda: sarà infine possibile trovare una formula di collaborazione tra l'Occidente e il blocco economico-militare dell'U.R.S.S.? Se la risposta fosse negativa, bisognerebbe trarne la logica conseguenza: domani o fra dieci anni la guerra è inevitabile.

Il suicidio a Praga del ministro degli esteri, ancor più del colpo di Stato di Gottwald, ha incupito gli animi e l'atmosfera. Masaryk aveva chiaramente aderito al nuovo regime con la formula demagogica: io vado con il popolo; ma pochi giorni dopo si uccideva. Nell'Occidente migliaia di articoli, scritti in tutte le lingue, da rappresentanti di tutti i partiti, dai social-democratici ai conservatori, hanno tratto dall'avvenimento una grave conclusione: «anche chi è animato dalla migliore volontà, ma estraneo a quella religione, non può collaborare a lungo con i comunisti. Perfino Masaryk, un europeo internazionale, all'ultim'ora ha preferito morire». Se così è, ma noi ci rifiutiamo ancora di crederlo, quasi tutte le speranze cadono, non ci rimane che attendere con animo intrepido il nostro destino; infine, bisognerà subire o combattere.

«Ormai per molti la politica sostituisce la religione», scrive in uno studio sulla Congiuntura Internazionale la Revue Hommes et Monde. *Si è comunisti o liberali come nel III secolo si era cristiani o pagani. Ciò che si chiama fanatismo non è che una forma popolare della certezza. Per l'uomo medio, quello che lui crede è la verità; quello che crede l'altro è l'errore. Egli vede il mondo diviso tra angioli e demoni, e poichè non crede più in Dio, nè nella vita ultra-terrena, nè nel giudizio supremo, vuole un giudizio immediato. I cattivi saranno uccisi».*

Questi sono alcuni aspetti esteriori del tumulto. Forse vi è un'altra realtà: «Il dualismo mondiale, ellisse a due fuochi, aspira a diventare un circolo; esige l'unità. La guerra incominciata nel '14, ripresa nel '39, interrotta nel '45 non è finita. Un giorno gli storici diranno: Tra il 1914 e il 1918 gli Stati che detenevano la potenza hanno formato un blocco contro una congiura di nuove egemonie sorgenti e le hanno battute. Questa congiura risorse 25 anni dopo e un'altra volta fu sconfitta. Allora avvenne il fatto più importante di quei tempi: uno dei vincitori decise di schiacciare i suoi compagni di vittoria per essere il solo padrone del mondo».

Non sarà facile vivere mentre il mondo attende un padrone.

g. d. b.

Il piano Marshall e i colloqui di Di Vittorio

Londra, 13 marzo.

Dopo i colloqui tra i delegati della C.G.I.L. Di Vittorio e Santi e il segretario generale del C.I.O. americano James Carey circa la questione degli aiuti americani all'Europa, i due dirigenti sindacali italiani hanno affermato che Carey non ha voluto deflettere dal suo punto di vista che gli aiuti debbano essere accettati o respinti in blocco. In sostanza Di Vittorio avrebbe chiesto al segretario generale del C.I.O. di intervenire negli Stati Uniti a sostegno della tesi che l'Italia sia inclusa nel piano Marshall anche nel caso che, alle elezioni del 18 aprile, il blocco socialcomunista dovesse avere una affermazione tale da riportarlo al governo. Carey ha risposto che la richiesta di Di Vittorio aveva un netto carattere propagandistico elettorale e ha apposto un rifiuto. Da Washington funzionari del Dipartimento di Stato informati del colloquio tra i due dirigenti sindacali hanno dichiarato di ritenere che il tentativo di Di Vittorio avesse lo scopo di convincere la popolazione che gli aiuti americani all'Italia continueranno qualunque sia l'esito delle elezioni. I funzionari hanno proseguito affermando che in quest'ultima eventualità — da loro del resto non ritenuta molto probabile — anche se il Dipartimento di Stato volesse continuare ad aiutare l'Italia, il Congresso metterebbe un veto assoluto.

IL CONGRESSO SOCIALISTA DI LONDRA

Nenni messo alle strette dai laburisti britannici

Il dilemma: o restare coi comunisti o agire come i socialisti d'occidente

Roma, 13 marzo.

Il calendario elettorale di domani contiene qualche singolarità che non è inopportuno segnalare: a Torino parleranno Togliatti e Saragat; a Milano i democristiani mandano il Ministro del Lavoro Fanfani, e a lui farà da contraltare nel pomeriggio Pietro Nenni; De Gasperi va in Calabria; la Puglia sarà battuta da Longo; Ivan Matteo Lombardo sarà a Napoli; Pacciardi parlerà in un paese vicino a Roma, Genzano Laziale, di dove non perderà i contatti con gli organi centrali per la tutela dell'ordine pubblico che Scelba, in viaggio nell'Emilia, gli ha affidato completamente. Quello che è certo è che, anche nel caso di agitazioni nelle provincie, a Roma la giornata di domani sarà calma, anzi serena, addirittura, se potrà darle un senso l'afflusso di migliaia di donne che convengono per celebrarvi la giornata della pace.

Accanto a questo naturale sviluppo della campagna elettorale, un fatto nuovo c'è stasera da segnalare, il quale prova l'interesse che le nostre elezioni hanno destato in tutto il mondo: l'arrivo a Roma degli inglesi Morgan Philips, segretario del partito laburista, e di Denis Healy, capo della sezione «esteri» di quel partito, già noto come specialista nei problemi del socialismo italiano per avere assistito al congresso di Roma della scissione. Il motivo ufficiale comunicato è una presa di contatto preparatoria avanti il congresso dei partiti socialisti dell'Europa occidentale a Londra il 21 marzo. Ad esso era già stato invitato il P.S.I. di Nenni e una delegazione composta da Morandi, Vecchietti ed Amaduzzi si teneva già pronta per partire. Il tema che dominerà le discussioni del congresso sarà il piano Marshall o E.R.P. per la ricostruzione europea, che proprio in questi giorni è la base delle discussioni al convegno sindacale di Londra.

E' noto già che è stato detto a Di Vittorio dal rappresentante americano Carey: «o prendere o lasciare». Ora anche i laburisti vengono a svolgere una loro indagine sull'atteggiamento dei socialisti italiani di fronte al piano; e non è escluso che la loro curiosità sia stata acuita dagli avvenimenti di Praga. I deputati laburisti hanno già avuto quest'oggi importanti colloqui con esponenti del partito fusionista, specialmente con Morandi, che ha rifiutato di render noti gli argomenti trattati. Certamente non appare audace la supposizione che le due parti si siano scambiati i rispettivi punti di vista sulla questione del piano e dell'atteggiamento comunista. Piacerebbe agli inglesi vedere tutti i socialisti italiani prendere le stesse posizioni che al riguardo hanno tutti i socialisti dell'Europa occidentale; ma l'on. Morandi a ciò avrebbe obiettato che la situazione italiana è tutta particolare, che il P.S.I. ha contratto già una stretta alleanza col P.C.I., e che, per quanto riguarda il piano di ricostruzione, i socialisti si mantengono in una posizione critica: non lo respingono, ma non accettano il principio del «prendere o lasciare». Morandi, in modo particolare, imputerebbe al piano il favorire la Francia molto più che l'Italia.

Questo, si comprende, non è che la facciata. Oltre al piano i laburisti parlano di altre cose ponendo i socialisti del partito di Nenni di fronte all'alternativa di mantenersi uniti ai comunisti tanto in Italia quanto a Praga e a Belgrado, o ai socialisti dell'Europa occidentale. L'impresa di Gottwald, sconfessata da tutti i socialisti d'Europa, sarebbe stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso dopo la costituzione del Cominform e che ha fatto perdere la possibilità di conservare i legami con un altro partito dell'Europa orientale: l'ultimo, praticamente, con il quale si aveva ancora comunicazione.

Così si spiega come i laburisti adesso esigano in Italia un chiarimento definitivo: anche qui, in altri termini, si tratterebbe per i nostri socialfusionisti, di «prendere o lasciare». Le difese dei nostri finora si riassumono nella reciproca asserzione che l'Italia non è la Cecoslovacchia; ma non è detto che l'affermazione sia molto chiara di significato per i loro compagni laburisti. Costoro intanto hanno preso contatti anche con gli esponenti di unità socialista e avuto lunghe conversazioni con Ivan Matteo Lombardo e Ignazio Silone. Il primo sarà presente a Londra per la riunione del 21; non si sa se come osservatore o come invitato ufficialmente: in questo caso si rovescierebbe una situazione che è stata finora assai penosa per i nostri socialisti autonomisti che, come è noto, all'Aja, a Zurigo e ad Anversa sono stati tenuti in anticamera.

Il ministro Scelba parla a Modena

Vivaci spunti contro i comunisti

Modena, 13 marzo.

Giunto a Modena alle ore 15,30 proveniente da Bologna, il ministro Scelba è stato ricevuto alla prefettura dal prefetto e dalle maggiori autorità, quindi si è recato al Teatro Comunale dove ha tenuto l'annunciato discorso. Altoparlanti erano installati nelle vie adiacenti dove si era ammassato un grandissimo numero di persone. Dopo l'esordio sul significato delle elezioni del 18 aprile, Scelba ha detto: «Non si tratta di votare per l'una o l'altra maggioranza parlamentare, bensì per la sorte della nostra civiltà e della nostra democrazia. La democrazia cristiana non chiede agli italiani di votare per lei, ma per quei partiti che soli dànno garanzia di libertà». Egli ha continuato accusando il fronte democratico popolare di mascherare sotto l'effigie di Garibaldi il suo totalitarismo russofilo. «Il fronte democratico popolare l'ha creato Togliatti, non Molè e altri ciarlatani della politica italiana».

Ha poi polemizzato con l'on. Nenni, accusandolo di avere creato il caos politico in Italia con l'aver portato il PSI nelle braccia del PCI. Secondo Scelba Nenni avrebbe detto che la democrazia cristiana non ha mantenuto le promesse economiche fatte ai suoi elettori il 2 giugno. «Dimostrano il contrario — ha detto l'oratore — la legge Segni e il lodo De Gasperi. Mi chiamano ministro di polizia; — esplode a questo punto Scelba — io mi vanto di questo titolo, poichè il ministro dell'interno ha il compito di tutelare quelle che sono le leggi dello Stato». Più avanti l'oratore ha ribadito: «Noi saremmo un governo di polizia semplicemente perchè impediamo a un qualche spagnolo o russo piovuto qui di fare propaganda elettorale a favore di certi partiti italiani». Con sottile umorismo il ministro si chiede che cosa farebbero i russi se l'on. Dossetti o l'on. Cappi si recassero in Russia a fare propaganda per la democrazia cristiana. «Il vero governo del popolo, secondo i comunisti, sarebbe dunque quello che si è attualmente installato in Cecoslovacchia, un governo che non lascia ai suoi oppositori che il suicidio. Tale quale come avvenne in Germania nei primi tempi del nazismo, si trattasse di suicidio o di soppressione». A questo punto il ministro Scelba ha fatto una nobile esaltazione del cristianesimo. Quindi il ministro afferma: «La libertà di voto sarà garantita con tutti i mezzi. L'Italia rimarrà libera e cristiana, perchè liberi e cristiani noi vogliamo rimanere».

PER I LETTORI DE "LA STAMPA„ IL 21 MARZO

Le memorie di Goebbels

Il diario del profeta di Hitler ritrovato in eccezionali circostanze - Un documento d'importanza storica sulla tremenda avventura che travolse l'Europa

Molti uomini nell'ultima guerra sono caduti al loro posto di combattimento e fra questi caduti con onore un posto l'occupa Josef Goebbels, capo della propaganda nel Reich hitleriano dal 1930 sino alla fine. Giudicare la sua opera è una cosa, giudicare la maniera in cui seppe morire è un'altra.

I tedeschi che leggevano e ascoltavano con diffidenza gli scritti e i discorsi del piccolo zoppo, ironicamente chiamandoli: «Hoffmann's Erzählungen», i racconti di Hoffmann, furono molti; però degli scettici il ministro non si curava: per lui la propaganda aveva l'unico obiettivo di conquistare le masse ed alle masse si rivolgeva. Hitler, in *Mein Kampf*, ha tracciato le grandi linee dell'azione da svolgere per giungere a tale mèta e Goebbels non doveva fare altro che attenervisi. Sapeva scrivere e sapeva anche parlare, sebbene la voce non si prestasse a prodigi oratori, ma soprattutto era un magnifico organizzatore e seppe mirabilmente valersi di ogni mezzo: il libro e il cinema, la radio e la musica, la stampa e il turismo. Sembra che da giovane, intuendo tante particolari doti, si fosse offerto come segretario per la propaganda ad un partito democratico, che disgraziatamente lo respinse, e che uno dei suoi professori — quante volte i professori non sbagliano! — al liceo, dopo di aver sentita una sua conferenza, avesse sentenziato: «Il contenuto era buono, ma nella vita lei non sarà mai un oratore». Chissà se poi sia vero che un altro insegnante gli abbia in gioventù predetta una brutta fine.

Questa fine ebbe la più modesta delle sceneggiature scaturite dal cervello che nel '36 aveva guadagnato Berlino alla causa del nazionalsocialismo e quindi aveva immaginato i roghi di libri e la caccia all'arte «degenere» — prendendo a modello Savonarola — e preparava nei dettagli le riviste, le pubbliche apparizioni di Hitler e

> DOMENICA PROSSIMA
> **La Nuova Stampa**
> inizierà la pubblicazione della
> **Memorie del dr. Goebbels**

I ricevimenti in onore di ospiti stranieri, per i quali Goebbels ricercava i migliori piatti, le più piacevoli donne: e le donne, oltre ad essere piacevoli, dovevano conoscere a fondo la lingua dell'ospite, per potere bene intendere e riferire.

Di quali produzioni cinematografiche sopravviverà a lungo il ricordo? *L'ebreo Süss*, inquadramento psicologico della campagna antisemita, o *Federico il Grande*, insegnamento delle possibilità di ripresa prussiana anche nei periodi più critici. E non dimostrò Goebbels che una propaganda sapiente può trasformare in martire persino un sinistro individuo? Fece infatti un eroe di Horst Wessel, l'unico barabba il cui nome figurò sulla partitura di un inno nazionale.

La storia non è tenera nei confronti del cattolico prestatosi per la più aspra lotta contro la religione e del dottore in filosofia che volle la nazificazione, o *Gleichschaltung*, della scienza tedesca. I rinnegati non piacciono: e questo Goebbels che rinnega la fede della famiglia per abbracciare quella hitleriana, e quindi costringere i tedeschi ad imitarlo, mai verrà menzionato nei libri che registrano fasti e nefasti della civiltà con parole che non tradiscano disprezzo. Però si potrà rispettarlo, dicevamo, per la maniera in cui è morto e per la coerenza di cui diede prova sino all'ultimo, dato e non concesso che persistere nell'errore sia merito. Ancora nel febbraio del '45, forse anche dopo (altri testi non ci sono pervenuti) egli osava ripetere alla radio che il popolo tedesco disponeva del valore e della fermezza necessari per condurre a termine il compito affidatogli dal destino, mentre altri avrebbero da tempo buttate via le armi: «Nell'anno 2000 — strillò la sua poco virile voce — non sarà la Germania ad essere occupata, ma al contrario essa verrà considerata guida morale e faro della civiltà di tutti i continenti....». Chi nell'anno 2000 sarà in grado di controllare la veridicità dell'asserzione, voglia rammentare che di tutte le profezie di Goebbels sino ad oggi si sono verificate solo quelle che ai tedeschi promettevano, a guerra persa, miseria senza nome.

Non s'è verificata invece la profezia, da lui fatta in morte di Roosevelt, che avveratosi il miracolo atteso la guerra fosse da considerare vinta, nè s'è verificata l'altra che l'Inghilterra sarebbe stata ridotta alla fame dai sommergibili. Egli parlava probabilmente influenzato dalla sua stessa mania propagandistica e quel ripetere quasi meccanico di vecchie frasi doveva servire a suggestionarlo e a dargli fiducia, in omaggio alla teoria di Coué. Intelligente oltre che maligno, la situazione lui doveva conoscerla: quando, ad esempio, tacque alla radio il discorso citato, i russi già erano sull'Oder. Un mese prima, dopo di aver letto dei telegrammi dal fronte, s'era lasciato sfuggire una frase: «A sentire queste cose vien fatto di chiedersi se non sarebbe meglio ammazzarsi subito con la famiglia».

Lo fece il primo del maggio successivo; e nei tre mesi che ancora visse continuò ad occuparsi della compilazione del diario sottratto poi al macero in modo romanzesco e che noi ci accingiamo a pubblicare. Dell'acido prussico si provvide fra marzo e aprile e raccontò che le fialette del tremendo veleno erano in vendita all'Adlon a undicimila marchi l'una. Aveva scherzato, nell'inverno, dicendo che a guerra finita se ne sarebbe andato in America, paese nel quale un genio della propaganda lo si apprezza e lo si paga: l'America disposta ad accoglierlo l'avrebbe trovata, senza varcare i confini, a Norimberga, e per quanto la località esatta della sua prigionia e della sua esecuzione capitale non gli potesse essere nota, era convinto che la fuga nell'al di là fosse per lui la migliore delle soluzioni. Fuga, come avevo detto, con la famiglia.

La moglie Magda avrebbe preferito attendere la catarsi nel fortino del Giardino zoologico berlinese — che ancora sta al suo posto, insensibile allo spreco d'esplosivi britannici —, ma Goebbels non volle che venissero salvati neppure i figli: nulla di suo doveva cadere nelle mani del nemico. Che Hitler l'avesse, nel testamento, designato come futuro cancelliere ebbe per lui importanza solo nel senso che a Hitler dovè tacere i suoi propositi e dargli tempo d'incamminarsi primo per il lungo viaggio. Morto il capo, respinse l'ultima proposta di fuggire in un carro armato, avvelenò i bimbi nel sonno, s'accomiatò piangendo dall'aiutante Schwägermann. «I generali — gli disse — hanno tradito il Führer». Tirò un colpo di pistola a Magda e trangugiò l'acido prussico. Morte fulminea.

GRAVI PAROLE DI BYRNES

"Noi agiremo„

L'America non ammette che siano minacciate l'indipendenza dell'Italia, della Francia, della Grecia e della Turchia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 marzo.

Nel discorso pronunciato oggi a Charleston, nella Carolina meridionale, l'ex-Segretario del Dipartimento di Stato, James Byrnes, ha dichiarato fra l'altro: «Le elezioni italiane si svolgeranno nel prossimo aprile. Sulla base delle informazioni più attendibili, credo di poter prevedere che i comunisti non riusciranno, attraverso la consultazione elettorale, ad ottenere il controllo del paese. Possiamo ritenere che non si avrà un'invasione militare sovietica in Italia, come non la si avrà in Francia, in Grecia o in Turchia. Ma se i sovietici intendono agire in Italia come hanno fatto in Ungheria o in Cecoslovacchia, noi possiamo prevedere che essi agiranno dovunque giudichino che i comunisti non possono vincere attraverso le elezioni. Essi — ha asserito Byrnes — non aspetteranno che le elezioni rivelino che i comunisti sono in minoranza. Si presenta quindi al pacifico popolo americano un terribile problema. Noi dobbiamo determinare quale sarà la nostra azione, perchè non possiamo aspettare che le democrazie europee perdano la loro indipendenza, per deciderci».

Un monito

L'oratore ha così proseguito: «La dottrina Truman è la politica degli Stati Uniti. Forse il governo sovietico l'ha dimenticato, oppure è giunto alla conclusione che noi non faremo altro che protestare, come è avvenuto per l'Ungheria e per la Cecoslovacchia. E' nostro dovere far sapere al governo sovietico che non ci lasceremo fuorviare dalla nostra sopportazione. Se l'indipendenza dell'Italia, della Francia, della Turchia e della Grecia e anche di uno solo di questi paesi sarà minacciata con mezzi coercitivi, quegli stessi che i sovietici hanno impiegato altrove, noi non scriveremo una lettera di protesta: noi agiremo».

Mentre James Byrnes pronuncia parole tanto gravi esortando l'Amministrazione Truman a mettere decisamente «le carte in tavola», e mentre all'orizzonte si addensano le nere nubi di una nuova ondata di scioperi negli Stati Uniti, il Senato americano si appresta a votare il piano di aiuti economici all'Europa. E stando alle indicazioni ad approvarlo a stragrande maggioranza.

Respinto lo emendamento Taft, il piano di ricostruzione europea, opera paziente e tenace di George Marshall e di Arthur Vandenberg, sta per essere varato. Fra poche ore la decisione sarà cosa fatta. Stando ai calcoli degli esperti la votazione dovrebbe aver termine intorno alle dieci di domattina (ora italiana). Si sa ad ogni modo che Vandenberg non tollererà ulteriori indugi, e non scavalcherà un altro week-end. Ha dichiarato anzi apertamente che continuerà la seduta sino a che tutto non sarà definito, anche in caso di opposizione all'ultimo istante. Tutti coloro con i quali abbiamo parlato negli ambienti senatoriali sono concordi nel ritenere che il piano avrà una nettissima maggioranza.

A metà aprile

L'approvazione senatoriale sarà, naturalmente, solo il prologo della discussione alla Camera dei rappresentanti. La discussione richiederà un certo tempo. Prima che le divergenze di opinione tra le due Camere siano appianate, e che il testo definitivo del piano vada alla firma di Truman, si giungerà quasi certamente alla metà di aprile. Ma è comunque previsione di questi osservatori che il piano entrerà in effetto prima delle elezioni italiane del diciotto aprile.

Intanto, il Senato ha approvato oggi un emendamento inteso a render disponibile un maggior quantitativo di beni agricoli in «surplus» per gli aiuti all'Europa. Appoggiato da un gruppo di senatori appartenenti a entrambi i partiti, l'emendamento riguarda soprattutto generi alimentari.

Gli Stati Uniti si apprestano dunque a «dare una mano» all'Europa nell'opera di ricostruzione economica. Ma la loro stessa economia va incontro ad un periodo assai burrascoso. La prossima settimana dirà già qualcosa al riguardo. La parola che spaventa è la solita: sciopero.

Edoardo Depuri

L'OFFENSIVA DI PRIMAVERA?

Si estende in Francia la trama degli scioperi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 marzo.

Siamo veramente alla vigilia dell'offensiva di primavera del partito comunista? Questa è la domanda che si fanno stasera i giornali dinanzi alla agitazione sociale che è ricominciata fra i minatori del nord e si estende ad altre regioni e ad altre corporazioni. Si diceva ieri che lo sciopero dei minatori era soltanto uno sciopero di avvertimento di 48 ore, ma il segretario generale dei sindacati comunisti del nord ha finito col riconoscere che le prospettive sono più vaste e che la durata potrebbe essere più lunga.

Domani si svolgeranno nei centri operai molti comizi e da essi uscirà forse una decisione. Lunedì la situazione potrà essere di nuovo normale o notevolmente aggravata. Tutto dipenderà dalle parole d'ordine che lanceranno, più o meno ufficialmente, più o meno discretamente, la C.G.T. ed il partito comunista.

Stamane l'organo del partito, l'*Humanité*, relegava la notizia che 30 mila minatori sono in sciopero fra le informazioni ordinarie di carattere sindacale ed operaio, senza darvi rilievo, ma l'organo comunista serale, *Ce soir*, ha già mutato di tono. Ecco un titolo grandissimo su tutta la pagina che annuncia: «I minatori del nord difendono i loro salari», mentre notizie varie rilevano che l'effervescenza si è estesa ad altri centri come St. Nazaire, porto dell'Atlantico, e persino a Baiona ed a Biarritz, dove hanno cessato il lavoro i giardinieri. Si annuncia d'altra parte per lunedì un probabile sciopero generale del personale dei grandi alberghi parigini e lo stesso giorno presenteranno le loro rivendicazioni i metallurgici della capitale.

Tuttavia un congresso di operai metallurgici appartenenti al movimento degollista si è tenuto oggi nel pomeriggio a Parigi. E' stato dichiarato in tale riunione che il Rassemblement degollista ha già costituito 190 gruppi di fabbrica nella regione e che essi impediranno ai comitati d'azione comunisti di tentare in Francia ciò che hanno potuto fare a Praga.

«Se domani ci dovesse essere una rivoluzione — hanno detto gli oratori degollisti — saremo noi a farla».

m.

La Russia non ha chiesto un trattato alla Turchia

Londra, 13 marzo.

Nei circoli diplomatici della Capitale britannica vengono definite come «destituite di ogni fondamento le notizie secondo cui la Russia avrebbe cercato di avere un ravvicinamento con la Turchia allo scopo di concludere con essa un nuovo trattato d'amicizia».

Riparazioni e scambi

Una nota sovietica giunta a Palazzo Chigi

Roma, 13 marzo.

Il governo sovietico ha risposto ufficialmente all'ultimo passo italiano relativo alla possibilità di iniziare trattative per la conclusione di un trattato commerciale fra i due paesi. La Russia ha dichiarato che non intende rinunciare a a discutere la questione delle riparazioni in connessione con le normali trattative per un accordo commerciale. La nota sovietica è giunta a Palazzo Chigi poco prima della partenza per Parigi del Ministro degli Esteri on. Sforza, il quale ha disposto che la questione sia messa allo studio col desiderio di trovare una linea d'intesa. Una decisione sarà presa al suo ritorno. Ai termini del trattato di pace l'Italia non dovrebbe iniziare il pagamento delle riparazioni all'Unione Sovietica che dopo il 15 settembre 1949.

La sciagura di Albenga

Il processo dei responsabili

Savona, 13 marzo.

Il Tribunale di Savona ha fissato, per il 3 maggio, il processo contro Armando Duci, Angelo Podestà, Bartolomeo Podestà, Vittorio Scarpi, Giocondo Bozzani e Renzo Fava, imputati di omicidio plurimo-colposo per avere causato la morte di 47 bambini della colonia milanese di Loano. Come si ricorderà, il fatto avvenne, la sera del 18 luglio scorso anno, nelle acque di Albenga.

CRONACA CITTADINA

ANCHE PER LE CASE SINISTRATE SI PARLA DI CRISI

Nel mercato degli stabili l'offerta supera la richiesta

Al tempo in cui tenere un certo numero di milioni liquidi — parliamo di circa un anno fa — sembrava la maggiore delle imprudenze per il continuo e pericoloso scivolamento della moneta, quando tutto era commerciabile purchè rappresentasse un bene solido, ed i guadagni erano perciò larghi e facili, in quanto la lira circolava con prodigiosa rapidità ed i crediti erano ampi e concessi senza difficoltà, la casa parzialmente sinistrata rappresentava uno dei migliori impieghi di capitale.

Essa si pagava relativamente poco poichè il primitivo proprietario era seriamente preoccupato, specialmente se viveva amministrando i suoi beni, di vedere il proprio patrimonio decurtato dalla nuova situazione, dall'annullarsi dei fitti, dalla mancata corresponsione dei danni di guerra e, non potendo procedere in proprio alla ricostruzione dello stabile, con facilità ed a buone condizioni lo cedeva.

Il riattamento dell'edificio comportava una spesa più forte, però se s'aveva l'avvertenza di suddividere il fabbricato in condominio, quando gli alloggi meno guasti erano ripristinati e venduti oppure affittati con un congruo buon ingresso, che spesso ripagava le spese del ripristino, e con un migliore canone, in quanto l'appartamento era libero da ogni vincolo e disponibile subito, si poteva essere certi del felice esito dell'affare.

Così vennero acquistate e riparate molte abitazioni partendo da quelle sinistrate solo per quel tanto da non permettere agl'inquilini originari di rientrarvi. Più l'edificio si presentava danneggiato, meno proficuo era l'affare: quasi mai l'iniziativa privata toccò lo stabile totalmente sinistrato, come quasi mai il padron di casa ebbe i mezzi per riparare gli alloggi leggermente sinistrati ed ancora occupati. L'inquilino, se volle l'esecuzione di qualche restauro, dovette pagarselo e ciò era giusto perchè il blocco dei fitti e le imposte crescenti non ne davano possibilità al proprietario.

Dopo che l'attuale crisi monetaria ebbe inizio, per alcuni mesi la speculazione dello stabile sinistrato resistette, poi la necessità di danaro si fecero più urgenti ed inderogabili e chi aveva immobilizzato in case dovette liberarsene per realizzare con tanta maggiore rapidità, quindi a prezzi tanto più bassi, quanto più impellenti erano gl'impegni ai quali doveva far fronte. Naturalmente man mano che gli alloggi venivano ripristinati, diminuiva per il tipo medio la richiesta ed il sovrapprezzo che si poteva esigere.

Ora siamo al punto che l'offerta supera la richiesta o per lo meno la possibilità di acquisto; vi è un sensibile calo nei prezzi a vano delle case sinistrate ripristinate e da ripristinare, non tanto forte da arrestare la nuova costruzione per l'analoga categoria di abitazione. Si vede l'uscita da tale crisi solo con una ripresa generale degli affari e la soluzione della stasi di danaro che affligge l'industria, ma soprattutto con l'abbandono di un campo attualmente sterile per l'esecuzione dell'edificio di massa, il quale potrà ancora dare degli utili se si vorrà incoraggiare l'edilizia in tale senso.

e. p.

I comizi elettorali di ieri

L'on. Lucifero per il blocco nazionale il colonnello Fedeli per i monarchici

L'onorevole Roberto Lucifero ha parlato ieri pomeriggio esattamente per un'ora dall'alto di un palco — addobbato con tricolori — eretto davanti al portone dell'ex-palazzo reale.

«Perchè questo portone — ha esordito — rimanesse aperto, io ho percorso, due anni fa, l'Italia in lungo e in largo; ripercorro oggi lo stesso itinerario, continuando a considerarmi, come allora, un modesto commesso viaggiatore della Patria e della libertà. Questa libertà — ha continuato — corre in questi giorni il pericolo più grave davanti all'espandersi della Russia. Il mezzo migliore per una coalizione ci viene offerto col piano Marshall, del quale sarebbe assurdo non approfittare».

Passando a trattare dello schieramento politico, l'on. Lucifero esclude senz'altro dal suo esame il Fronte del Popolo, ch'egli dice dipende dallo straniero. Nè è molto tenero coi saragatiani e coi repubblicani. Va più cauto colla D. C. ed è disposto ad usarle i dovuti riguardi, «a patto però — egli continua — che abbandoni lo slogan secondo il quale o si vota per essa o si disperdono inutilmente i voti».

Accanto ai blocchi avversi l'unico autenticamente democratico e liberale — ha concluso l'oratore — è il Blocco Nazionale.

Al termine del discorso, la folla — alcune migliaia di persone che gremivano l'ex-piazzetta reale e la parte vicina di piazza Castello — ha calorosamente applaudito l'oratore. Il comizio si è svolto nel più perfetto ordine.

* *

Sul podio in piazza S. Carlo spiccavano quattro grossi nodi di Savoia, azzurri: il colore azzurro ricorreva qua e là nella folla piuttosto numerosa, con le bandiere, le cravatte i fazzoletti. Il discorso del colonnello Enea Fedeli è stato perfettamente intonato con questa vivacità e con questo colore. Veemente e spesso concitato, l'oratore ha inteso imperniare il suo comizio su una condanna assoluta, totale dell'attuale repubblica «la più stupida delle repubbliche» e, per conseguenza, dei partiti che ne vollero o ne subirono la fondazione. Dichiarata la pregiudiziale nettamente anticomunista, non ha lesinato gli attacchi al blocco nazionale, alla destra in genere, e alla democrazia cristiana. I monarchici hanno sottolineato con calorosi applausi i punti più energici del discorso ed hanno inneggiato a lungo alla casa Savoia, della quale il Fedeli ha auspicato il ritorno.

L'Associazione Nazionale Donne Elettrici comunica che sono stati aperti due Uffici Informazioni Elettorali, con sede in via delle Orfane 11 e corso Vittorio Emanuele 91, aperti anche nei giorni festivi dalle 16 alle 19,30 e il sabato anche dalle 16 alle 19.

Saragat e Togliatti terranno oggi comizio

Oggi altra giornata campale per la propaganda in vista delle elezioni. Alle 10,30 di questa mattina l'on. Giuseppe Saragat parlerà, per l'Unione Socialista, nella piazzetta ex-reale. Nel pomeriggio, alle ore 17, l'on. Palmiro Togliatti, «leader» del Fronte Popolare, prenderà la parola su di un palco in piazza San Carlo. E' previsto, per entrambi i comizi, un grande afflusso di gente.

In 3 officine fra Como e Bergamo cambiano faccia le auto rubate

Un funzionario della Mobile recupera la 1100 dell'ing. Tournour

Il 20 febbraio scorso ignoti ladri asportavano dalla rimessa dello stabile di via Susa 47 la «1100» dell'ing. Tournour. Denuncia veniva sporta alla Squadra Mobile, e un funzionario iniziava le indagini, non solo per questo, ma per tutti gli altri furti di macchine che in questi ultimi tempi, con frequenza impressionante, avvengono in città.

Il funzionario, interrogando alcuni fermati e un paio di ricettatori detenuti in camera di sicurezza, si faceva la convinzione che l'automobile era stata «smistata» in quel di Bergamo. Vi si recava e aveva la fortuna di recuperarla in seguito ad una curiosa circostanza. Un signore che se ne andava a spasso per una via periferica di questa città, veniva invitato da tale Alessandro Nè fu Giacomo, di 38 anni, a salire sulla «1100» che costui pilotava. Il Nè dopo cinque minuti, gli faceva la proposta: «Vuol comprare questa macchina? Può dirmi chi ne cerca una? Il prezzo sarebbe modicissimo: 300 mila lire».

Il signore sospettando immediatamente qualcosa di poco pulito, fissava senz'altro un appuntamento col giovanotto pel giorno dopo in una piazza non lontana dalla Questura. Ma il giorno dopo, ad attendere il Nè erano alcuni funzionari, tra cui quello di Torino: e questi riconosceva nella macchina la «1100» rubata all'ing. Tournour.

Messo alle strette, il Nè ha confessato di avere ricevuto l'automobile da «amici» che agiscono in Piemonte, ma non ha voluto svelarne i nomi. Dalle sue confessioni la polizia ha potuto però stabilire che nella zona che si estende fra Como e Bergamo, esistono tre officine perfettamente attrezzate per la mimetizzazione di veicoli rubati in Piemonte ed in Liguria. L'operazione della Questura è stata immediata e ha avuto subito buoni risultati: un gruppo di complici del Nè è stato arrestato: fra questi un paio di torinesi, probabilmente incaricati dei «colpi» nella nostra città.

Previste gravi pene a chi detiene armi

In questo torno di tempo i carabinieri e la polizia hanno fatto molti rastrellamenti di armi e munizioni in città e in provincia. A questo proposito la Questura dirama un comunicato per specificare le pene — estensibili a 10 anni di reclusione — che, giusto il decreto legislativo del 5 febbraio u. s., vengono comminate a coloro che, senza licenza dell'autorità, fabbricano od introducono nello Stato o esportano o, comunque, pongono in vendita o cedono a qualsiasi titolo armi o parti di armi, munizioni o aggressivi chimici.

Le stesse pene toccano a coloro che detengono armi da guerra o parti di esse, munizioni da guerra, esplosivi, aggressivi chimici o altri congegni micidiali. Sono pure ugualmente colpiti quelli che trasgrediscono all'ordine legalmente dato dall'autorità di consegnare nei termini prescritti armi, parti di esse, munizioni, esplosivi od aggressivi chimici detenuti o portano fuori della propria abitazione armi di qualsiasi specie.

Sanzioni più severe vengono comminate se il fatto è di rilevante gravità od a fine sedizioso.

Inoltre, vengono applicate pene pecuniarie rilevanti per un massimo di lire 200 mila a coloro che, avendo notizia che nello stabile ove abita od esercita la sua attività o nelle appartenenze di esso si trovano armi, munizioni e materie esplosive, omette di farne denuncia all'autorità.

Il decreto stesso, peraltro, sancisce che non è punibile chi, prima dell'accertamento del reato ed in ogni caso non oltre il 30 corrente mese ottempera all'ordine della denuncia o della consegna precedentemente non osservato delle armi, delle parti di esse, delle munizioni, degli esplosivi o degli aggressivi chimici.

I portieri, riunitisi alla C. d. L., esaminata la situazione creatasi in seguito ai continui licenziamenti di 1000 colleghi e ai relativi sfratti, hanno invitato il Governo ad intervenire.

Il consiglio di gestione è stato costituito alla «Michelin». La parte padronale ha accettato. Sono stati eletti a farne parte 5 lavoratori del P.C.I., 3 indipendenti, 1 del P.S.I., 1 della D.C.

L'albero del rimorso

Gli innamorati di Torino rispondono

Grigia apparenza quella del mondo d'oggi, asfalto, acciaio, cemento, e l'anima dell'uomo fra guerre e distruzioni, è divenuta per essa arida e grigia. Ma ecco, uno qualunque, uno scampato chi sa come — come tutti i vivi d'oggi — all'immane flagello, sente in cuore una pena, un rimorso. Al tempo clandestino, a Utrecht, aveva abbattuto un albero per far fuoco, per scaldarsi e cuocere lo scarso cibo; ed ora vorrebbe riparare e porta il suo denaro perchè al posto dell'albero d'una volta nasca un albero nuovo.

Un albero; cosa vivente. E qui a Torino già hanno risposto, e tra gli altri un operaio, spirito semplice e pronto, si rattrista e sente desolata la città che fu sì bella nobile ridente, tutta un fruscio per le lunghe alberate. Il mondo è livido oggi, ma per questi delicati pensieri, un po' di verde spunta tra il pietrame. Sapete che cos'è? E' la speranza. Oh i viali di Torino, i giardini, che erano come un fastoso incanto aperti a tutti, accoglienti, consolatori. Per quei viali, nelle sere d'estate, sotto un vento leggiadro che appena piegava le cime, s'avviavano fidenti le coppie dei giovani — quando è bello e lieve l'amore —, e i vecchi raccoglievano ancora un sorriso, calcioso respiro.

Dobbiamo far rinascere i nostri alberi! Saranno alberi giovanetti. Avranno breve la chioma e piccole le foglie. Ma saranno la vita. E anche gli sperduti, i diseredati, gli uomini che s'aggirano per la città con l'occhio cupo e vuoto, ritroveranno in quei ciuffi verdi, un profumo di infanzia, un soffio di luce.

Ieri abbiamo ricevuto, unitamente ad alcune lettere, le seguenti somme:

N. N. in memoria di Filippo Burzio che amò di Torino la cerchia antica e gli alberi in fiore	L. 1000
L'Istituto Oltre plaudendo all'iniziativa ed appoggiando la proposta Merzagora per i cartellini da apporsi agli alberi piantati in sostituzione di quelli abbattuti	» 1000
L'artigiano *Pietro Rossi* (via Stampatori 14) che ebbe la casa sinistrata e il negozio svaligiato dai ladri, si scusa di non poter inviare che	» 500
Ricevute precedentemente	» 1100

Anche il Sindacato Edili per lo sblocco dei fitti

Benchè esistano condizioni migliori che nel '47, data la diminuzione del costo dei materiali ed una certa stabilità dei prezzi, non si potrà avere una ripresa nel settore edilizio fino a quando il Governo non avrà accolte le rivendicazioni dei proprietari di case, soprattutto per quanto riguarda lo sblocco degli affitti e le imposte. Questo concetto, sebbene non nuovo, merita di esser sottolineato, in quanto è stato ieri per la prima volta pubblicamente sostenuto, non già dai proprietari di case, ma dai rappresentanti del Sindacato lavoratori edili, nel corso di una riunione in Prefettura.

Oltre al dott. Carcaterra, erano presenti il segretario della C.d.L. Chiappo, rappresentanti del Genio Civile e il provveditore ai Lavori pubblici. A quest'ultimo i dirigenti sindacali hanno proposto una serie di lavori urgenti da eseguirsi nella nostra città. Segnaliamo tra i principali: la ricostruzione dell'ospedale Martini, delle scuole al Lingotto e in via Saluzzo, dei Mercati Nuovi; l'esecuzione del progetto Cazalini per la costruzione di case popolari a Mirafiori e dell'istituto case popolari ecc.

Al processo dei rapinatori
Dieci condanne e sette assoluzioni

Terminate nella giornata di ieri le arringhe a difesa dei 17 giovani imputati di numerose rapine commesse tra il dicembre 1945 e il gennaio 1946, la Corte, dopo non lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente sentenza: condanna a 5 anni e 6 mesi di carcere per Massimo Olivero; 5 anni per Giuseppe Lumello; 4 anni e 6 mesi per Antonio Epifani e Salvatore Frazzetta; 3 anni per Leone Scamuzzi; 9 anni e 8 mesi per Bruno Stimolo; 7 anni e 4 mesi per Pietro Contadori, il quale dovrà essere ricoverato in una casa di cura per 6 mesi; 1 anno e 10 mesi per Giovanni Gaspardino, Benito Anelli e Antonio Nitto; assolti per non aver commesso il fatto: Giuseppe Noardo, Vittorio Ferrero, Cesare Gamba, Giovanni Corino, Mario Gatti e i fratelli Mario e Luigi Magnano.

La sentenza è stata accolta con gioia dalla maggior parte degli imputati e dai loro parenti presenti nell'aula.

La condanna di Bernocco confermata in Cassazione

La Cassazione ha confermato la sentenza della nostra Corte di Assise che condanna Ernesto Bernocco a 23 anni per il furto di 300 milioni del tesoro della IV Armata, e per complicità nel fatto la moglie Serafina a 2 anni e Paolo Checchio e Clemente [illegible] a un anno.

Progresso Grafico — Stamane 14 corr., alle ore 10, nel salone conferenze, via del Carmine 14, conversazione del prof. Piero Trevisani, direttore della Scuola del Libro di Milano, sul tema: «Enciclopedia poligrafica», illustrata con proiezioni. Ingresso libero.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 13 marzo 1948

Torino	29	14	61	16	86
Bari	9	72	82	50	2
Cagliari	10	68	4	18	38
Firenze	7	51	10	1	16
Genova	3	66	37	82	42
Milano	62	70	65	19	47
Napoli	40	81	20	82	56
Palermo	32	33	85	70	19
Roma	16	44	54	84	72
Venezia	47	51	90	72	45

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

ECHI DI CRONACA

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. - 11,30: Messa - 12,20: Canzoni - 12,30: Orchestra Canfora - 13,00: «Signori, entra la Corte» - 14,10: Torino '48 - 15,00: Partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico (direttore Herbert Albert) - 19,40: Notizie sportive - 20,40: Orchestra Nicelli - 21: Concerto - 21,40: Orchestra Sardana - 22,30: Motivi da operette.

Rete Rossa. - 11,30: Musica operistica - 12: Orchestra Galliano - 13,15: Selezione di operette - 14,15: Rivista - 15: Orchestra Campese - 16,20: Partita di calcio - 17,30: Fantasia musicale - 18,40: Notizie sportive - 19: La vetrina del melodramma - 19,40: Notizie sportive - 20,40: «Arcobaleno» - 21,10: Botta e chi tocca - 22: Canzoni napoletane - 22,10: Musica strumentale - 22,40: Notizie sportive.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima + 6,8; massima + 15,7; media + 10,1; pressione 752,8; umidità 50; vento nord-ovest debole; cielo quasi sereno.* PREVISIONI: *cielo in prevalenza nuvoloso in mattinata, poco nuvoloso nel pomeriggio. Temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Cavallaro Angelo, a. 75; Gilardi Vittoria ved. Vaglienti, a. 82; Molino Luigi, a. 68; Bracco Maria ved. Pecolli, a. 79; Gervasio Giuseppina m. Uribotti, a. 64; Dall'Orso Caterina m. Mabrito, a. 79; Zaina Angela m. Gassino, a. 77; Gallone Eusebio, a. 62; Chianale Gemma m. Castella, a. 30; Bava Domenico, a. 58; Ursetta Antonia m. Fassone, a. 55; Parisi Angela ved. Uramegna, a. 90; Bellomo Lodovica m. Bruschi, a. 54; Barrera Giovanni, a. 40; Gini Clemente, a. 77; Col Genova Giovanni, a. 17; Ferrarini Guglielmo, a. 42; Pialli Giorgio, a. 62; Ferraro Oclerio, a. 67.

MORTI: 19 - Nati 14.

MOSTRE E SPETTACOLI

Un pittore della montagna

A distanza di tre anni, alla Galleria Martina si ripresenta con una folta Mostra il pittore Angelo Abrate, che è da tempo uno specialista della montagna. Le sue doti di alpinista gli permettono di raggiungere agevolmente, e di lavorarvi, altezze cui di rado si spingono gli artisti del pennello. E gli spettacoli che gli si presentano egli li ritrae con una fedeltà, diciamo così, documentaria, appoggiata su di un mestiere abile nel senso tradizionale della parola.

a. r.

TEATRI E RITROVI

Carignano (Comp. Adani-Cimara): 15,30-21; «Speranza» di Bernstein.
Lirico: Ore 15,30 e 21 Compagnia Nino Taranto in «E' arrivato il 48». Grande successo.
Gobetti: ore 15 e 21 M. Casaleggio in «L' Curà d'Ecce Brusà».
Conservatorio (Pro cultura) Ore 21 Concerto di danze artistiche.
Reposi: Grandi spettacoli di Varietà ore 15,30, 18,30 e 21,30.

Castellino: 16 e 21 Orch. Busta d'oro, Direzione Mº Canfora, Cantano E. Petrone, E. Accardi.
Club La Florida: p. Solferino Tel 651-930 Matinée Danz. ore 17-19 21-1 orch. Pavesio.
Smeraldo Dancy v. Gallo 5. Orch. D'Ovidio 16,30-19; 21-1. T. 682-470
Principe 16 e 21 Orch. Moreno. Canta E. Costanzo Direz. Chriga.
Eden Dance Inverno (p. Statuto c. Beccaria. Tel. 52-470), 16,30 e 21
Gay: 9 orch. Dixieland Silvestro. Quart. Clerici. Soliste Di Cosmo.
Eldorado Dance Club. v. G. Medici 112: 16 e 21 Cant. Gigi Beccaria, Jeny Audepico Carlos Villa.
La Serenella: 16-21 Orch. Beracini Cant. Pina Aurora e L. Lauter.
Lutrario 10,45 Vermouth danzante, ore 16 e 21 Orchestra Masutti.
Club Magenta 11 ore 16 e 21.
Sala Caudio: 10, 16 e 21 Danze. Domani ore 16 Danze. 21 Riposo.
Danze Nizza, 34: ore 16 e 21.
Augustea: Orch. Canessa 16.30-21
De Benedetti: 16-21 Danze.
Tabù Dance Bogino 17 ore 16-21.

CASTELLINO DANZE
Ascoltate per radio, oggi ore 12,30 la sua caratteristica *Orchestra Scala d'Oro*, diretta da *Bruno Canfora*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La vita è meravigliosa» di Capra (J. Stewart, Reed, Barrymore). 14,30; 17; 19,30; 22.
Astor: «La settima croce» con Spencer Tracy e Signe Hasso.
Corso: «Monsieur Verdoux» con Charles Chaplin
Doria: «Che tempi!» con Gilberto Govi e Lea Padovani.
Reposi Ap. 13,30 «Mi chiamo Giulia Ross» con N. Foch, Macready. Ultimo giorno. Grandi spettacoli Varietà 16,30, 18,30, 21,30.
Metro-Cristallo: «La signora Parkington» (M.G.M.) G. Garson, W. Pidgeon. Mattinata ore 10,30, 14,30; [illegible]; 19,15; 21,45.
Vittoria: «La vita è meravigliosa» di Capra (J. Stewart, Reed, Barrymore). 14,30; 17; 19,30; 22
Augustus: «Monsieur Verdoux» con Charles Chaplin.
Alexandra: «Brasil» con Tito Guizar e Virginia Bruce
Ideal: «Conta solo l'avvenire» Claudette Colbert e G. Brent.
Nazionale: «Sangue del male» con Joan Fontaine e Patric Knowles
Torino: «Conta solo l'avvenire» C. Colbert, G. Brent. Apertura 14.
Statuto: «Tragico segreto» con K. Hepburn, Taylor, R. Mitchum. Orario: 14, 16, 18, 20, 22.
Massimo (v. Po ang. v. Montebello) «L'uomo ombra torna a casa» con Myrna Loy, W. Powell. Pl. L. 80.
Hollywood: «Tragico segreto» con K. Hepburn, Taylor, R. Mitchum Orario 14, 16, 18, 20, 22
Principe: «Non volle dir di sì», Hoe, Russel, L. Bowman. Ult. 22.
Alpi: Come persi la guerra. Macario.
Regina Magnifico avventuriero» V.
Asti: «Natale al Campo 119» con Aldo Fabrizi, Carmi, Campanini.
Olimpia: «Compagno Bo Crik-Crok.
Po: «La bella e la bestia».
Romano: «Il prigioniero» Power.
Lamarmora: «Addio Broadway» con Alice Faye e John Payne
Santelia: «Indietro non si torna» Constance Bennett. Gran successo.
Lux: «Il mio avventuriero» con Tyrone Power e Betty Grable.
Imperiale: «Violenza» e Varietà
Italiano: «Forza bruta».
Vinzaglio «Sangue e arena» Power
Esperia: «Jess il bandito» Power.
Eliseo: «Schiava del Sudan». Col.
Fréjus: «Acque del Sud» e Riv.
Nuovo: «L'ultimo pellirossa» e Rivista Vongi-Aliberti.
S. Paolo: «Calcutta» A. Ladd.
V. Veneto: Come persi la guerra
Corallo: «La venere peccatrice»
Radium: «L'apostolo» Varietà
Astra: «Dalia azzurra» A. Ladd
Excelsior Il conquistatore del Messico» Paul Muni, B. Davis.
Cinestar: «Il postino suona sempre 2 volte» L. Turner, Garfield
Odeon: «Boscomb il mancino».
Titania: «Passaporto per Suez» e Riv. Chiabotto, A. 14,30. R. 17-21.
Ferrino: «Notorious» I. Bergman
Adua: «Buffalo Bill in sella», V.
Bréscia: «Agente confidenziale».
Monviso (Palermo 36) «Rigoletto».
Palermo: «S. A. e il cameriere».
Sociale: «Notorious» I. Bergman
Colosseo: «In fondo al cuore».
Piemonte: Come persi la guerra
Moderno: Conquistatori del West.
Italia: «Parata di Primavera» e Comp. Riv. Orbechi. 16, 18, 21.
Spezia: «Fuggiasco». J. Mason.
Cabiria: «Vertigine» e Topol so
Apollo: «Schiava del Sudan». Col.
Diana: «In fondo al cuore».
Doria: «Ladro di Bagdad» Tech.
Lucento: Segreto di Don Giovanni.

Munita dei Carismi della Fede, dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari

Margherita Biesta v. Nasi
d'anni 79

donna di preclari virtù che dedicò la sua vita laboriosa al bene della famiglia e sempre aiutò quanti a Lei si rivolsero.

Ne dànno straziati la ferale notizia i figli: **Maria, Piero, Enrico** e rispettive mogli; **Albina** vedova **Delgrosso; Cecilia** e marito **Carlo Onorato** che l'accudì sempre affettuosamente; **Irma, Anna,** con i rispettivi mariti; **Ester** e famiglia residente a Buenos Aires, la diletta nipote **Anna** che l'ebbe madre affettuosa, fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti, invocando per l'anima benedetta la pace del Signore.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da Via V. Monti n. 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. (A

Il 13 marzo, confortato dalla Fede, chiudeva la sua vita semplice, di onestà e di lavoro, in età di 74 anni, il

Conte comm. Virgilio Caramelli
Marchese di CLAVESANA
Signore di CASTIGLIONFALLETTO

Lo piangono addolorati i figli Conte **Vittorio Emanuele** con la moglie **Pierlisa Bollea** e i bimbi **Maurizio** e **Fiorenza,** Conte **Pierluigi** con la moglie **Teresa Costa** e il piccolo **Stefano,** il fratello Conte **Vittorio Francesco** e figlia, la fedele **Ida Paris,** i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via S. Paolo 5. La Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia a Rodello. (91813

Alba, 13 Marzo 1948.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Gargnino Giuseppe

Ne dànno il triste annunzio i figli **Giuseppe** e famiglia, **Simone** e famiglia, **Gabriele, Lorenzo, Francesco** e famiglia, **Carlo,** fratelli e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 c. m. alle ore 13,30 partendo da Via Torino 88 (cascina Verdina) Sant'Ambrogio di Susa). La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti si vorranno unire al loro dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maurizio Maria ved. Affubine

Angosciati ne dànno il triste annunzio: il figlio **Remigio** con la moglie **Giovanna Caterina** e il piccolo **Gianni,** la figlia **Rita** col marito **Orestio Giovanni** e figli **Luigi** ed **Irene,** i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr., alle ore 16,30, partendo da via San Francesco da Paola 10.

Pompe Funebri Gonin - Tel. [illegible]

Dopo lunghe sofferenze è spirato

Giovanni Oddone

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio la moglie **Ida Delù,** le figlie **Carla, Irma** col marito **Riccardo Mocalvo** e piccola **Elena,** fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr., alle ore 10,30, partendo da via Balme 14. Per espressa volontà dell'Estinto no fiori nè lutto.

Pompe Funebri Gonin - Tel. [illegible]

Il 8 corr., con i Conforti della Fede, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari (22212

Orsola Bussa v. Ariagno

Ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli: **Maria ved. Ferrero, Carlo, Marcello, Sr. Andreina F. M. A.** (Londra), la nuora **Gina Regazzoni ved. Antonio Ariagno,** i nipoti e i parenti tutti.

La Messa di trigesima sarà celebrata l'8 aprile alle ore 7 nella Parrocchia di San Bernardino in Borgo S. Paolo.

Dopo breve malattia è spirata serenamente

Miretti Caterina v. Bruno

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Lucia** col marito **Bignetti Luigi,** cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 15 corr. alle ore 8,30 da Via Belfiore n. 37, indi la Cara Salma proseguirà per Venaria. Non fiori ma beneficenza. Serva la presente di ringraziamento.

«Pax» di Biscillo e Civera - Tel. 45-443

Il giorno 11 marzo è improvvisamente mancato

Oscar Ighina
Presidente Onorario della Corte Suprema di Cassazione

A funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio la moglie **Laura Lanza,** la figlia **Gabriella** col consorte **Giulio Callisto Piuma** e figli, **Elena,** i cognati **Boldrocco, Lanza, De Visshi** e i parenti tutti.

Calizzano, 13 Marzo 1948.

Pubblicità Italiana - Genova

Rassegnata alla volontà del Signore si è spenta a 20 anni in Villafranca d'Asti

Edvige Sabbione Cinato

Ne dànno il doloroso annunzio il marito **Vitterio,** i genitori **Rachele** e **Oreste Cinato,** la suocera **Gemma,** la sorella, i fratelli, la nonna, gli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Villafranca d'Asti, lunedì 15 corrente alle ore 10. (A

Dopo una vita veramente onesta è mancato ai suoi cari

Tabacco Alfredo

L'annunciano il fratello **Giorgio** e famiglia. I funerali avranno luogo lunedì 15 c. m. alle ore 15,30 partendo da Via Santena. Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stab. Camerini, v. S. Franc. d'Assisi 7

Nel bacio del Signore rendeva la Sua bell'anima a Dio

Becca Clotilde v. Gaggianese

Ne dànno il doloroso annunzio il figlio, le figlie, i generi, la sorella, nipoti, pronipoti e cugini. I funerali lunedì 15 corr. alle ore 10,30 da V. Prali n. 22.

Os. F. Gloria di Grandis e Ravà. L. 49073

Improvvisamente è mancato

Levino Ettore

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie: **Favario Rita;** i figli: **Amelia** e **Gustavo,** la nuora, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

Torino, Via P. Veronese 340.

Il Dottor **Agostino Ramassotto** partecipa con dolore la perdita del

Dott. Giovanni Gallo

comproprietario e direttore della **Farmacia Gallo e Ramassotto** da 26 anni, e si associa al lutto della **Famiglia Gallo.** (22249

RINGRAZIAMENTO

I fratelli **Mazzoni** ringraziano tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti, unendosi al loro immenso dolore, vollero rendere omaggio alla memoria dell'indimenticabile loro

Giuseppe

La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 15 aprile alle ore 9 nella Chiesa di S. Agostino.

Stab. Camerini, v. S. Francesco Assisi 7

Le famiglie **Penna** e **Audisio,** commosse per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro indimenticabile (81009

Maurizio Penna

e nell'impossibilità di farlo personalmente, porgono i più sentiti ringraziamenti a quanti hanno preso parte al loro dolore. Una particolare riconoscenza al medico curante Prof. Aurelio Costa per le affettuose cure prestategli.





Il pubblico cerca gli eroi

Molti deplorano che la gente prediliga i film dove, sia pure a scapito della verità, si presentano personaggi simpatici in assoluto: coraggiosi e aitanti gli uomini, belle e tenere le donne. Ma nella deplorazione non si tiene conto del bisogno istintivo che c'è in ognuno di sceglierai un modello cui assomigliare, e del desiderio di veder vivere in persone reali quelle idee di bontà, bellezza, generosità che altrimenti resterebbero incomprensibili ai più, come formule algebriche.

Tutti noi abbiamo voluto un giorno assomigliare ai personaggi simpatici (e non necessariamente virtuosi) creati dagli scrittori. E si trattasse di Ettore o di Achille (ma non certo di Tersite), di Orlando o Don Chisciotte, di Amleto o del principe Andrea, le preferenze indicavano il formarsi di una personalità, il sopravvento forse momentaneo di una tendenza sull'altra; così come il desiderio di incontrare nella vita Angelica o Clorinda, Emma Bovary e Anna Karenina, Sonia o Natascia, indicava lo schiudersi ancora incerto di una vita affettiva. Ma quell'amore per i personaggi era soprattutto l'indizio in noi di una natura non ignobile, delicata e felice di sentirsi liberare nella fantasia da un troppo umile retaggio umano.

Erano i tempi in cui la letteratura aiutava a vivere e rendeva piacevoli, amabili (o anche ostili ma sempre intense) le immagini del mondo. Lo scrittore era un artista, e seguiva l'antica legge dell'arte, concentrando cioè la luce sui caratteri dominanti, e trascurando le minuzie, l'anatomia interna, l'analisi critica dei sentimenti. Poi tutto si fermò. I personaggi simpatici, o comunque fortemente individuati, scomparvero dai libri. Il romanziere volle sostituire all'intuizione poetica l'indagine scientifica, trovò qualcosa da ridire anche di fronte ai più puri eroi, tenne a dimostrare che egli non si lasciava cogliere in fallo dalle apparenze; e gli eroi, offesi e corrucciati, parvero rifiutarsi per sempre alla sua fantasia. Allora lo scrittore cominciò a dileggiarli, a raccontare meschini pettegolezzi sulla loro vita privata, così come fecero i rimatori burleschi dopo il Rinascimento per mettere in berlina gli dèi dell'Olimpo; e oppose loro, vendicativo e maligno, l'uomo della strada.

Fu un grande errore. La gente non ama affatto la propria immagine continuamente riflessa nello specchio, quasi sempre deformante, della tetra letteratura d'oggi. La gente, anzi, si sente estranea a una letteratura che prende a modello personaggi qualsiasi della vita quotidiana, uomini mediocri, minorati fisicamente o spiritualmente, che ostentano i loro vizi senza rivelare mai un momento di grandezza neppure nel male, nell'errore. Non Tersite, non Jago, non Raskolnikof prendono un sia pur sinistro rilievo nei libri d'oggi, ma uomini mancati, falliti anche nella colpa, visti dallo stesso autore senza alcuna simpatia, oppure con una simpatia tutta retorica e predicatoria, ben lontana da quella dei grandi narratori dell'Ottocento i quali degli umili parlavano affabilmente, umanamente, come fecero Manzoni o Verga: rivelandone, vogliamo dire, la semplice, primordiale umanità, ma non mai divinizzandola.

Si dirà che i protagonisti dei romanzi d'oggi sono *veri*, sono logicamente inconfutabili, mentre gli altri erano inventati e fantastici. E con questo? Sì, oggi si tratta di gente *vera*, ma *troppo vera*, gente cioè perduta nel labirinto della propria coscienza, costretta in uno spazio angusto come in una cella, tra il vizio e il rimorso, la miseria e l'abiezione. Chi vorrebbe, fra i lettori, somigliare a questi protagonisti, anche se con profonda ambascia sente di aver qualcosa in comune con loro? Chi vorrebbe assomigliare, specie quando la vita diventa più opprimente, al tipo anonimo, preso a caso nella folla, cioè proprio all'immagine più aborrita di se stesso?

Ecco perchè oggi la gente rilegge i grandi libri del passato, dove sempre ritrova l'eroe, l'uomo o la donna che suscitano l'ammirazione, o l'amore, o il compianto, anche per i loro errori, per le loro colpe, che sono sempre errori grandiosi, che sono sovente colpe felici: da Didone a Francesca, dall'Innominato a Giuliano Sorel, anche il più sciagurato è redento dall'arte e nell'arte. E sentiamo, quando dalla colpa si passa alla virtù più alta, che tutto rimane vero; sentiamo che Ermengarda è vera anche se non la incontreremo mai nella vita; perchè è in lei la somma delle aspirazioni femminili alla tenerezza, al sacrificio amoroso.

E' spiacevole che la letteratura, certa letteratura, venga oggi abbandonata dal pubblico. Ma la colpa è anche degli scrittori, che hanno lasciato l'arte per la filosofia, la sociologia, la psicologia analitica. E la gente, ecco, va a consolarsi d'essere viva al cinematografo. Là ritrova i suoi eroi: i giovani coraggiosi, le belle donne colme d'amore, là rivede Ettore e Achille, Amleto e Andrea, Angelica e Clorinda, Sonia e Natascia. E si mette a sognare, e sospira in uno slancio segreto di gratitudine il mondo in cui è nata, e che dà ancora simili fiori. Si vuole rimproverare questo pubblico? Si vuol dargli torto, e disprezzarlo per il suo scarso discernimento, la sua ingenuità, il suo dubbio gusto? Non sarebbe meglio, invece, riportare nella letteratura eroi meno approssimativi di quelli che, in mancanza di meglio, offre il cinema; eroi creati con maggiore finezza e con arte più sicura? Ma forse non è più possibile. Gli scrittori si sono trasformati in inquisitori, e la gente li ritiene ormai incapaci di suscitare i bei fantasmi di un tempo lontano.

G. B. Angioletti



Vive in America una nipote di Benes, Alice Vlcek madre di due bimbi. La sua casa è visitata da molti cecoslovacchi che chiedono notizie dei familiari rimasti a Praga.

Le navi dei perseguitati

Salpano dai nostri porti cariche di ebrei e di vittime politiche e vanno oltre Atlantico portando i ricordi di immensi dolori e un'estrema speranza

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 13 marzo.

I ponti e la coperta dell'Ocean, la portaerei che ha attraccato al Ponte dei Mille e ch'è stata, per tutto il tempo in cui ha sostato in questo porto, la mèta di una folla inverosimile di visitatori, si sono fatti deserti l'altra sera, allorchè hanno avuto inizio le operazioni di imbarco sul Nea Hellas. Si imbarcavano su cotesta nave, in rotta per il Canadà, 464 persone: uomini, donne, vecchi e bambini. Ed era la folla più policroma che mai abbia preso imbarco; la più miserevole, la più infelice. Si trattava, per la più parte, di ebrei scampati alla morte nei campi di sterminio tedeschi: per il resto, di apolidi e di perseguitati politici.

I segni della sofferenza

Arrancavano in lunga teoria per lo scalandrone, coi loro scarni bagagli, e sorridevano alla loro nuova sorte, all'ignoto. Ma negli occhi di tutti c'era un che di oscuro, di allucinato: sul viso di ognuno, i segni incancellabili delle sofferenze patite. I bimbi si aggrappavano alla gonna della madre o di una ignota assistente, ma lo facevano per istinto: in effetto procedevano come automi: lo sguardo atono, il sorriso spento per sempre. Gli sperimentatori nazisti li avevano ridotti al ruolo di cavie ed il parossismo con cui avevano proceduto i ricercatori appariva crudelmente impresso nelle loro carni. La folla festosa che si avvicendava senza soste sui ponti dell'Ocean, è ridiscesa in fretta quando questa massa di derelitti è apparsa sulla banchina: si è scoperta, ha fatto ala al loro passaggio con un moto commosso e spontaneo. E stata presa da un intenerimento senza fine.

Queste partenze non sono sporadiche: avvengono con una periodicità regolare e frequente; sono destinate, per altro, a moltiplicarsi in futuro. Vi presiedono due organizzazioni: la Preparatory commission international refugee organisation (*Iro*), *e l'*American Joint Committee. *La prima è una derivazione assistenziale dell'Unrra, che sta per passare con sotto l'egida dell'Uno, ed ha cura dei dispersi e dei perseguitati politici d'ogni paese: l'altra è un'organizzazione ebraica che ha ramificazioni in tutti i paesi, ma concentra la sua attività assistenziale agli ebrei accolti nei campi di concentramento ancora esistenti in Italia Austria e Germania. Ma all'una e all'altra, animate da una stessa finalità, si affiancano altre minori organizzazioni e, fra queste, la confraternita di S. Gerolamo degli Illirici, che ha nel prof. Draganovic, il suo promotore ed il suo infaticabile apostolo.*

Nel loro insieme, queste organizzazioni tendono a riparare le conseguenze lasciate dalla guerra: dare un focolare a chi l'ha perduto, inserire in una collettività nazionale chi è stato respinto da quella cui apparteneva o rifiuta di ritornarvi.

Fra i 464 passeggeri imbarcati sul Nea Hellas, 313 erano giunti il giorno avanti da Vienna, con un treno speciale. Si tratta di bulgari, ungheresi e cecoslovacchi che non avendo più trovato asilo nella loro patria, si affidano all'umanitarismo di queste organizzazioni d'oltreatlantico. E nella loro sorte, nella loro dannazione, si riflette, con mille baleni, la tragedia vissuta dall'Europa, la tragedia che l'Europa sta vivendo tuttora. Tre anni erano stati preventivati dall'Iro per dare un assetto, una sistemazione a quest'umanità sofferente. Ma la carenza dei trasporti transoceanici e le difficoltà d'ogni natura opposte da molti paesi, hanno spostato senza riparo i termini del preventivo. Occorreranno altri tre anni prima che il piano possa avere attuazione. Più di 25 mila ebrei, senza famiglia, senza patria, soli, sperduti, senza possibilità materiali; senza più valide risorse morali; isteriliti da una disperata e confitta stanchezza, sono accolti, ancora, nei campi di concentramento istituiti in Italia: circa duecentomila nei campi d'Austria e di Germania. Ma quanti sono gli «sperduti», i vinti della guerra, le vittime dirette e immediate del sommovimento politico intervenuto in tanta parte d'Europa, i «senza patria»?

Un sacco da montagna

Il dramma di chi viene fuori dai campi di concentramento, dove ha vissuto per anni, prima sotto la schiavitù ed il martirio nazista, poscia sotto la disciplina alleata, non è meno angoscioso e prostrante del dramma di chi ha vissuto alla macchia, si è dileguato avventurosamente dal paese in cui è nato e cresciuto, deciso ad andare ramingo pel mondo, pur di salvare la libertà, che è il bene supremo, senza dubbio, il bene superiore alla vita. Genova rigurgita di questi esuli, che vengono da tutti i paesi situati oltre il sipario d'acciaio. Sono arrivati qui dopo viaggi perigliosi, dopo vicende drammatiche e avventurose, e sperano di trovare un imbarco. Non hanno mezzi, risorse e, quando arriva il loro turno, devono pregare la compagnia di navigazione di saldare il conto dell'alberguccio in cui sono stati alloggiati. Rilasciano una dichiarazione: la somma anticipata dalla compagnia sarà rimborsata allo sbarco. E, nella realtà, non è capitato, ancora, che taluno sia venuto meno all'impegno, che ha la semplice portata di una obbligazione morale.

Così, a diecine, a centinaia, se ne vanno dall'Europa gli insofferenti della tirannide e della sopraffazione, coloro che sono stati invasi dallo scetticismo e pensano che al vecchio continente non possa essere riserbato un domani migliore. Se ne vanno con documenti, diciamo così, di fortuna: il passaporto della Croce Rossa o quello dell'Iro, chè le autorità dei rispettivi paesi han negato loro ogni concessione, li hanno «diocesalmente» banditi. Se ne vanno in umiltà, commisti alla folla della terza classe, anche se avevano un rango, anche se, alle loro spalle, hanno lasciato palagi e ricchezze. Il fratello di uno statista boemo, Tailler, si è imbarcato in terza classe per il Brasile, il paese col quale suo fratello aveva stipulato, tanti anni fa, un accordo che valse ad aprire le porte alle correnti emigratorie del proprio paese. Egli ha potuto beneficiare di quell'accordo: e se ne è andato, a settanta anni, cogli emigranti della terza classe e con questo semplice bagaglio: un sacco da montagna in cui erano raccolti pochi indumenti e poche squallide carte.

Ma non è a dire che l'avventurosa fuga sia in ogni caso senza ansie e pericoli. Il paese d'origine li perseguita, talora anche al di là dei confini. Tre fratelli rumeni, imbarcatisi in questo porto, con le rispettive consorti, su un piroscafo in rotta per il Brasile, sono stati fermati a Napoli dalla polizia e tratti in arresto. Le autorità del loro paese li accusavano di un furto di gioielli. L'accusa, rappresaglia o equivoco che fosse, fu presto smontata e le tre coppie tornarono in libertà. Ma, intanto, la nave su cui erano imbarcati aveva proseguito il suo viaggio e dovettero attenderne un'altra. Per limitare questo afflusso di stranieri, in analogia, del resto, a quanto si va facendo in tutti gli altri paesi, il nostro governo ha emanato una duplice disposizione: ha contenuto nel dieci per cento la quota degli imbarchi che le compagnie possono mettere a disposizione degli stranieri ed ha reso più severa la disciplina che regola i «visti» consolari. Tutto ciò sarà cagione di amarezza per quanti facevano corse nei nostri porti per attuare il loro piano di evasione da questo vecchio continente, infido e procelloso, ma varrà, internamente, ad evitare un ingorgo od una congestione che potevano essere causa di inconvenienti svariati.

Francesco Argenta



L'accademico francese André Maurois a Milano.

Un milione di persone ai funerali di Masaryk

Divieto ai giornalisti anglo-americani di partecipare alla cerimonia

Praga, 13 marzo.

Tutti i giornalisti americani e inglesi sono stati esclusi dalla cerimonia funebre svoltasi oggi a Praga in suffragio di Jan Masaryk. Nessuno di essi ha potuto recarsi al Pantheon del museo nazionale ove il primo ministro Gottwald ha avuto toni molto polemici durante il discorso commemorativo.

Consegnati d'autorità nelle stanze rispettivamente occupate nei vari alberghi i giornalisti hanno ricevuto anche il divieto di aprire le finestre per osservare il grande corteo snodantesi lungo la Vaclavske Namesti. Un ispettore di polizia, recatosi nella stanza occupata da un corrispondente americano ha ammonito il giornalista a non affacciarsi alla finestra. Successivamente, essendo stata aperta una imposta della finestra, un poliziotto armato dalla strada, con intimazioni perentorie e con minacce l'ha fatta richiudere. Il divieto è stato applicato specialmente per l'albergo *Ambassador*, che ospita numerosi stranieri. I giornalisti dei paesi slavi e qualche altro corrispondente giudicato «amico» hanno potuto invece assistere alla cerimonia. Un funzionario del ministero delle informazioni ha dichiarato che i biglietti d'invito «devono essere naturalmente riservati ai nostri alleati».

Malgrado le disposizioni della polizia, corrispondenti esteri sono riusciti ugualmente ad eludere la sorveglianza e ad assistere alla funebre cerimonia a cui si calcola che circa un milione di persone abbiano preso parte.

Onorato dal popolo che lo amava, Jan Masaryk ha lasciato Praga per l'ultima dimora di Lany, undici anni dopo che i cittadini della «città d'oro» avevano salutato per l'ultima volta suo padre, il grande Tommaso Masaryk. Benes, Gottwald, Klementis erano presenti, i protagonisti con Masaryk della drammatica crisi sfociata nel suo suicidio.

Al Pantheon, Klement Gottwald ha rievocato lo scomparso. Ha insistito sull'adesione che Masaryk aveva data alla nuova formula di Governo. «Era ottimista come sempre — ha detto. — Masaryk non era un nostalgico di Monaco, era rimasto con il popolo, contro i traditori». E si è rivolto retoricamente allo scomparso, promettendogli di «rimanere con il popolo e andare con il popolo».

Poi dopo che Benes aveva porto le sue condoglianze ai congiunti di Masaryk lasciando subito dopo il luogo, il coro intonava un lento inno e il corteo si muoveva. Il feretro è stato issato sul carro funebre, e Jan Masaryk ha iniziato l'ultimo viaggio. Il cielo era ancora nuvoloso, tirava un forte vento. Ma non pioveva, e i numerosi ombrelli rimanevano chiusi. Erano le quattordici e trenta.

Il silenzio della folla era impressionante. Molti, al passaggio del feretro, scoppiavano in lacrime. Soldati in uniforme reggevano una cinquantina di grandi corone di fiori rossi, gialli e bianchi. Un gruppo di universitari recava le insegne di dottore onorario del defunto.

Alle 15,25 la folla rompeva i cordoni in piazza San Venceslao. Nella calca qualche donna sveniva, alcuni bimbi venivano calpestati e feriti.

Davanti a Palazzo Cernin la prima parte della cerimonia si è conclusa. Ed il feretro ha lasciato Praga diretto a Lany, seguito soltanto dai più alti dignitari del Governo e dagli intimi dello Scomparso.

Ad ogni cento metri, lungo tutta la via per Lany — cinquanta chilometri — erano stazionati poliziotti in uniforme. La folla si assiepava nelle vie dei villaggi attraversati dal corteo e gettava fiori verso il furgone.

Poi il piccolo corteo ha fatto ingresso nel cimitero di Lany. Vladimir Klementis ha riecheggiato le parole di Gottwald e si è proceduto all'inumazione.

Diceva una donna: «E' come il funerale di suo padre. Soltanto è più triste!».

Piccolo gruppo di italiani ancora trattenuto nell'URSS

Roma, 13 marzo.

Si apprende che è stata accertata la permanenza in territorio sovietico di un gruppo ristretto di ufficiali e soldati italiani. Sulla scorta di deposizioni ripetute di reduci coscienziosamente controllate e sulla base di altre informazioni, risulterebbe che i suddetti militari sono stati trattenuti perchè sottoposti ad una inchiesta. Il Ministero degli Affari Esteri prosegue intanto, con l'assistenza di quello della Difesa, l'azione da tempo iniziata per le normali vie diplomatiche intese ad ottenere possibilmente la liberazione di questi ufficiali e soldati o comunque, in caso di giudizio, la facoltà di presentare elementi a loro discarico.

Per quanto concerne l'esistenza di prigionieri degenti in luoghi di cura, il Ministero degli Esteri dispone anche di una lista di alcuni nominativi, ma disgraziatamente fino ad ora non è stato possibile controllare accuratamente le testimonianze fornite dai reduci sulla loro permanenza in Russia e sulle loro condizioni. La rappresentanza italiana a Mosca continua, sulla base delle indicazioni che le vengono fornite, la sua azione presso le autorità sovietiche per accertare la esistenza di questi come di altri prigionieri.

UN EPISODIO VISSUTO

Ritratto di don Morosini e del giudice che lo fece fucilare

ROMA, marzo.

Alla Corte d'Assise, aprendosi il processo a carico di coloro che provocarono l'arresto e la fucilazione di Don Giuseppe Morosini, l'avv. Franco Spezzano ha dichiarato che il suo cliente Alfredo Leboffe — il giudice italiano al servizio dei tedeschi che mandò il sacerdote [illegible] al plotone di esecuzione — è morto a Roma il 26 giugno dell'anno scorso. Dove, l'avvocato non può dirlo, per non compromettere chi tenne nascosto il Leboffe dal giorno della liberazione della capitale, e toccherebbe alla polizia accertarlo. Nel carcere di Regina Coeli io ho conosciuto, nel marzo del 1944, sia Don Morosini che il Leboffe e narro qui alcune vicende, scusandomi se sono costretto dai fatti a parlare — cosa da cui rifuggo — in prima persona.

Fui arrestato la mattina del 14 marzo in casa del mio amico ing. Eduardo Schmidt, della Fiat, che era in carcere già da due giorni. La polizia continuò ad acciuffare per un certo tempo quanti bussavano alla sua porta ed io caddi nella rete. Schmidt era accusato di aver nascosto ufficiali e sovvenzionato per conto della Fiat militari alla macchia, nonchè di avere provveduto al recapito di lettere, da e per il nord, di partigiani e militari ed alla distribuzione di false carte d'identità. Perquisizioni operate in casa sua portarono alla luce prove schiaccianti. L'istruttoria della grossa faccenda venne affidata al Leboffe, il quale, attraverso il nostro gruppo, avrebbe potuto comprometterne uno ben più vasto ed importante a Torino, occupata, come Roma, dai tedeschi.

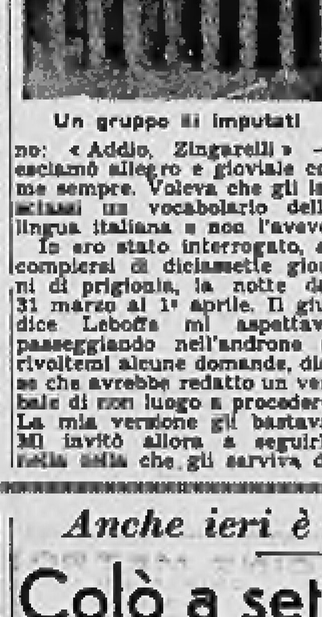
In carcere ci distribuirono in celle diverse ed io incontrai Schmidt, che stava ad un piano inferiore, alcuni giorni dopo, all'infermeria.

Don Morosini, viceversa stava sul mio stesso piano dall'altra parte. Ma la prima volta lo vidi per la festa di San Giuseppe; ascoltando la messa insieme a lui. Di messe io ne ho sentite un po' dovunque nel mondo — in Austria ad in Cina, in Siria ed a bordo di piroscafi in navigazione nell'Oceano Indiano — tuttavia questa non riuscirò a dimenticarla. Venne detta nell'androne dal cappellano, un magro Don Abbondio di tre cotte, e sarebbe finita tristemente se ad un tratto non avesse echeggiato la voce di Don Giuseppe Morosini, che in carcere era il più popolare fra i condannati a morte in attesa dell'esecuzione.

Come uno squillo

All'improvviso, recitando il rosario, don Morosini intercalò una frase che suonò come uno squillo di tromba e una sfida: «Preghiamo per la nostra cara Patria...». Dopo l'elevazione fece: «Preghiamo per coloro che soffrono...». Pregava e recitava il *Kyrie Eleison*, fermo e infervorato. Al quinto mistero glorioso, esclamò: «Preghiamo per coloro che ci fanno soffrire...».

Lo rividi quindi nella bottega del barbiere (che era un comune, un ladro) e là si parlava di condanne a morte con la stessa disinvoltura con la quale in un salotto delle signore parlerebbero di inviti a pranzo. «Sai che giorni fa mi hanno portato al Flora?» mi disse. «A che fare?». «Figurati un poco, per una visita medica. Ho chiesto se volessero accertare a quante pallottole può resistere la mia pelle...». Gli risposi che forse si poteva considerare la cosa di buon auspicio ed egli condivise la speranza. Andai a salutarlo allorchè mi liberarono: «Addio, Zingarelli» — esclamò allegro e gioviale come sempre. Voleva che gli lasciassi un vocabolario della lingua italiana e non l'avevo.



Un gruppo di imputati

Io ero stato interrogato, al compiersi di diciassette giorni di prigionia, la notte dal 31 marzo al 1° aprile. Il giudice Leboffe mi aspettava passeggiando nell'androne e rivoltemi alcune domande, disse che avrebbe redatto un verbale di non luogo a procedere. La mia versione gli bastava. Mi invitò allora a seguirlo nella cella che gli serviva da ufficio e lì trovai l'ing. Schmidt sopra una panca. Altri presenti: la principessa siriana segretaria di Leboffe, Hamada Hikbal, e una dattilografa dalla faccia impaurita. Leboffe dettò in pochi minuti il mio verbale, quindi aprì l'incartamento Schmidt, tirandone fuori documenti falsi e veri che leggeva adagio. Schmidt, guardava me, e diceva: «Qui ci vuole un avvocato». Ad un certo punto, nel ripetere «Qui ci vuole un avvocato», aggiunse: «Lei uscirà domani». Capii e prestai più attenzione. «Qui ci vuole un avvocato, qui ci vuole un avvocato...». Si noti che il 24 marzo, giorno del massacro alle Fosse Ardeatine, nessuno del gruppo Schmidt, sebbene registrati con la scheda blu e indiziati dal controspionaggio tedesco, venne mandato alla fucilazione: al giudice Leboffe il mio doveva essere apparso troppo interessante.

Quattro milioni

Risalii nella cella dopo due ore, ma l'indomani non mi liberarono e trascorsi in carcere la domenica delle Palme. La mattina del 3 aprile fui però invitato a fare rapidamente il mio sacco e a salire su un automobile; scesi in via Nazionale all'altezza della banca d'Italia. Con grande stupore, la sera, in albergo, ricevei una telefonata dal giudice che quasi si scusava del ritardo nella mia liberazione e manifestava il desiderio di rivedermi. Confesso che dubitai di essere appresso ad un patriota pronto ad abusare della fiducia accordatagli dai tedeschi pur di salvare degli italiani e riflettei sul modo migliore per manifestargli la mia ammirazione. Per caso, il giorno dopo, incontrai il dott. Benedetto Rognetta (che in seguito fu capo di gabinetto del prefetto di Torino) e lui provvide a telefonare, da un bar di piazza Venezia, all'avv. Gino Marghieri, pregandolo di venire al mio albergo. Marghieri era un amico comune: gli raccontai ogni cosa e gli dissi che dovevamo andare assieme da Leboffe, che mi risultava dimorante al Plaza. Il giudice ci offrì il vermut e ci invitò a colazione per l'indomani in un ristorante in via del Gambero. Era di così eccellente umore che riuscii a raccomandargli con successo il mio compagno di cella, Vincenzo D'Arpino (un contadino di Sant'Andrea di Frosinone che ora mi scrive firmando «il tuo indimenticabile amico»), ma quando tentai di commuoverlo in favore di don Morosini scattò: «Non mi parli di Morosini, la prego, chè merita anche peggio». L'aveva lasciato fucilare alla vigilia.

La colazione all'osteria durò nientemeno — tante cose aveva il giudice da dire — fino alle 17. In istrada Marghieri mi chiese secco: «Che vuole quest'uomo? Denaro?», e io risposi semplicemente: «Caro Gino, io ho fatto il mio dovere e tu fai il tuo». L'avv. Marghieri (che fra l'altro, per intendersi con Schmidt, ebbe l'audacia di entrare a Regina Coeli, spacciandosi per oculista), tornò poi a incontrarsi con Leboffe ripetute volte, finchè, giungendosi alle strette, disse in faccia il galantuomo domandando «Quanto?». Poteva andare e poteva non andare. Senza scomporsi, Leboffe precisò: «Quattro milioni». Versata la somma della Fiat, Schmidt e compagni uscirono a piede libero.

Dei miei compagni di cella, il terzo, Paolo Buffa, trattenuto a Regina Coeli sebbene assolto per insufficienza di prove, per essere liberato dovè attendere l'arrivo degli anglo-americani a Roma, mentre il quarto — il capitano di artiglieria Felice Vassalli, alla cui memoria fu poi concessa la medaglia d'oro — venne fucilato il 24 marzo al forte Bravetta. Leboffe aveva rovinato pure lui, facendolo cadere in un orribile tranello.

Gli si era presentato non come giudice istruttore ma come avvocato di fiducia mandatogli dalla famiglia e gli aveva perfino fatto dire dove si trovavano le ultime carte da distruggere. Con Vassalli furono giustiziati: Corrado Vinci, Salvatore Grasso e Giordano Bruno Ferrari, e i carnefici deposero in rozze bare i quattro corpi orribilmente sfregiati dalle pallottole, con le mani ancora legate dalle corde.

Italo Zingarelli

Interessante prologo alla Sanremo

Italiani e stranieri alla Milano-Torino

Milano, 13 marzo.

Con ritmo alla fine sempre più veloce, le iscrizioni alla Milano-Torino sono salite oltre il centinaio, superando ogni previsione, non solo per quanto riguarda la quantità, ma anche per la qualità dei concorrenti, ricevendo anche una tinta di internazionalità che non disdice alla prova il cui albo d'oro si illustra dei nomi di grandi campioni d'oltre Alpe. Così quest'anzianissima fra le classiche italiane, pur non potendo aspirare, per la mancanza della maggior parte degli assi, al ruolo coperto in precedenti occasioni, può dire di avere già scontato il successo d'organizzazione.

Se una sola squadra figura al completo, quella di Benotto, con a capo gli anziani Bini e Covolo, affiancati da giovani di larghe promesse, quasi tutte le altre saranno rappresentate dai loro migliori elementi di rincalzo. L'*Atala* fiderà specialmente su Motta e De Zan, Pagliazzi e Fumagalli; la *Viscontea* su Bertocchi, Baito e Pasio; la *Triestina* su Maggini Sergio, Marini, Bresci e Feruglio; la *Legnano* su Corrieri, Salimbeni, i due Rossello e Castellucci; la *Bianchi* su Coppi Serse e Introzzi; l'*Arbos* su Logli, Peri e Lambertini.

Un largo stuolo di indipendenti non accasati costituisce la massa dei più modesti in cerca di affermazione, mentre numerosi stranieri, già fra noi per la Sanremo, offriranno l'occasione di un confronto internazionale. Fra questi gli svizzeri Sommer, Lang, Schultz, Martin e Guyot, i francesi Moutuori, Tacca, Diot, Chapatte. Il percorso di gara sui 200 chilometri non presenta gravi difficoltà.

Si può quindi prevedere una corsa veloce e agitata fin dall'inizio, che andrà assestandosi nel tratto di fondo non ottimo fra Biella e Ivrea, ma che difficilmente sarà risolta di forza fuori del velodromo. Infatti i 65 chilometri che separano la fine della salita dall'arrivo non sono favorevoli ad un gesto isolato che spezzi ogni resistenza. Certo gli arrampicatori hanno tutto l'interesse di liberarsi dei più veloci sulla Serra, ma sarà difficile che la loro fuga possa essere sostenuta sotto la reazione degli inseguitori, a meno che, oltre ad una netta superiorità di classe che non si riuscirebbe ad individuare, non si verifichi un diverso livello di preparazione.

In quest'incognita — che collega la Milano-Torino alla Milano-Sanremo — si accentra l'interesse della gara: si vorrebbe poter capire dall'esibizione di domani quello che ognuno sarà capace di fare il giorno di San Giuseppe. Dei 112 che oggi hanno punzonato la macchina, partecipano con maggior favore del pronostico: Maggini, Covolo, Motta, De Zan, Baito, Toccaceli, Martini, Bresci, Tacca, Diot.

GIUSEPPE AMBROSINI

Nella riunione d'attesa al Motovelodromo di Torino la coppia italiana F. Magni-Ricci sarà opposta al duo francese Idée-Tesseire



Le francesi Schmitt-Couttet (a sinistra) e Demazière prima e seconda arrivate nella Fraiteve-Rio Nero.

Sul campo della Juventus scende oggi l'internazionale che per l'occasione tornerà al metodo. La formazione dei bianconeri sarà: Sentimenti IV, Dalmonte, Rava (Caprili); Angeleri, Parola, Locatelli; Muccinelli, Cergoli, Boniperti, Magni, Sentimenti III.

L'Inter giocherà con: Franzosi; Pangaro, Plan, Arezzi, Fattori, Achilli; Neri, Muci, Quaresima, Fiorini, Zapirain.

Teigo, Prina ed Abate, giunti ieri a Parigi, parteciperanno oggi alla corsa ciclo-campestre

Anche ieri è arrivato primo

Colò a settanta all'ora nel bosco del Rio Nero

Sestriere, 13 marzo.

La seconda discesa della Coppa Tre Funivie, la Fraiteve-Rio Nero, è stata piuttosto emozionante.

Dapprima è stato dato il via alla categoria femminile. Anche oggi la sorte ha favorito Celina Seghi come prima partente. Chi ricorda le gare precedenti, sa che l'anno scorso la Seghi ha impiegato 4'6"7/10 per compiere sulla stessa discesa un tragitto maggiore, onde è non lieve sorpresa il vederla arrivare solo dopo l'8" 1/5.

Celina è caduta, non una sola volta, ma due. La prima, appena entrata nel bosco dei larici, con l'inconveniente di perdere i bastoncini ed insieme un tempo prezioso per recuperarli. La seconda caduta è avvenuta al «muro». Il duplice incidente alla nostra migliore sciatrice ha facilitato il compito delle francesi Schmitt-Couttet e Demazière, che hanno preceduto la campionessa italiana nel primo e secondo posto. Le cadute più gravi sono avvenute nella categoria maschile. Il francese Sangiard, partito per il primo, è andato bene fino all'ultimo tratto, dove ha perduto l'equilibrio cadendo con tale velocità che ha superato il traguardo per solo impulso della caduta. Sono pure caduti Lacedelli ed, a metà muro, Chierroni. Quest'ultimo è uscito fuori pista, bolide umano lanciato contro gli alberi a velocità spaventosa. Per fortuna egli è passato fra i tronchi senza incontrare alberi contro i quali sbattere in pieno urto.

La caduta più grave è quella toccata al francese Masson. Egli aveva fatto una bellissima corsa, tanto da arrivare quinto a meno di 16" dal primo, ma anche lui, nei pressi del traguardo, si è rovesciato.

Dopo i malanni, un po' di sereno. Parleremo della corsa di Zeno Colò, arrivato primo ed ormai vincitore indisturbabile della Coppa. Sin dalla partenza, egli ha mostrato la sua classe superiore. Il tempo dell'intero percorso è stato per lui di 3'8"1/5, con una media di 65-70 Km. all'ora, saliti ad oltre 90 nel superare lo «Schuss». Secondo è arrivato l'italiano Gartner, a 5". e. a.

Ecco le classifiche:

Cat. femminile: 1. Schmitt-Couttet (Fr.) 3'44" 3/5; 2. Demazière (id.) 4'6"; Celina Seghi (It.) 4'8" e 1/5.

Cat. Maschile: 1. Colò Zeno (It.) 3'8"1/5; 2. Gartner (id.) 3'13"1/5; 3. Lacedelli (id.) 3'16"4/5; 4. Alverà A. (id.) 3'17"1/5; 5. Masson (Fr.) 3'18"; 12. Jung (Argent.) 4'3"4/5.

Classifica generale (dopo due gare) - **Cat. femminile:** 1. Schmitt-Couttet, p. 188,17; 2. Seghi Celina, 190,56; 3. Demazière, 195,65. - **Cat. maschile:** 1. Colò Zeno, p. 200; 2. Lacedelli R., 190,42; 3. Pazzi (Fr.), 191,67; 4. [illegible] (id.) 190,62.

La gara internazionale di discesa sulla pista della Blauhard (Zermatt) — m. 800 di dislivello — ha segnato la vittoria di Austen Blattes (Svizzera). Ai posti d'onore si sono classificati: Nogler (Italia), Schopf (Austria), Zanni (Italia), De Signorini (Italia), Alverà (Italia).

La vitamina "D 2" nell'alimentazione del bambino

La scienza moderna dell'alimentazione insegna che la vitamina D 2 o antirachitica è indispensabile per un equilibrato metabolismo del calcio e del fosforo, per la formazione dei denti e delle ossa ed in genere per la robustezza dell'organismo.

Tutti i bambini, in modo particolare quelli che vivono in città, sono molto esigenti nei confronti della vitamina D 2. che li protegge dai fenomeni di rachitismo. Pochissimi alimenti sono però ricchi di vitamina D 2 e fra di essi uno solo è particolarmente raccomandabile per bambini e ragazzi: il Formaggino MIO.

Il Formaggino MIO non è un formaggio comune, ma una crema deliziosa e facilmente digeribile di proteine, grassi, sali minerali e altri componenti naturali del latte, biologicamente equilibrata, scientificamente vitaminizzata ed arricchita di calcio, ferro e fosforo in relazione ai delicati e complessi bisogni alimentari dell'infanzia.

SALUS

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Supplemento d'urgenza 100 %)

(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

A. Argani betoniere elevatori lavaguaiatrici, bitumatrici, carriole, vendonsi anche ratealmente. Edile. Madama Cristina 94. Telef. 680-361.
ABBISOGNANDOVI indirizzi commerciali industriali rivolgetevi: Archivio Steiner, Ariberto 21, Milano.
AFFILATRICE, bordatrice, retolatrici, torni repousser, riprese, revolver, bilancei. Balfoure 11.
A prezzi occasione vendonsi carriole a due ruote a basse nuove. Edile, Mad. Cristina 94. Tel. 680-361.
ARMADIO frigorifero per negozio ristorante vendesi occasione. Corso Stupinigi 70. 29147
ATTENZIONE: per qualsiasi lavoro tubo metallico, ringhiere, scale, passamani, arcate, pontili. Solimini, Bellardi 5. Telefono 73-994.
AUTOCARROZZERIA verniciatura spruzzo nitrocellulosa, lavorazione accurata, puntualità, prezzi imbattibili. Corso R. Margherita 231. Telefono 70-176. 61569
BEA, Solferino 16, 40-115, motori elettrici, alternatori, trasformatori, gruppi elettrogeni. 90030
BOTTIGLIE flaconi vasetti compero vendo. Carlini, Assarotti 9. Telefono 49-298. 43066
BROSSIATURA tornitura, fresatura, lavorazioni meccaniche in genere eseguisconsi. Telef. 30-107.
BARRETTE senza sponde portata 4,5 q.li. Bascula 500 kg. acquisto. Telefonare 58-300. 43084
CEDO camera 5,00x5 adatta officina, luce, forza: miglior offerente. Merlo, Giulio Cesare 61, pomeriggio.
CEDO due gruppi motore [illegible] sore 5 cav. e 10 cav., una macchina stampaggio vetreria semiautomatica a 1 posto altra a 2. Tel. 84-496.
CERCASI legname. Scrivere cantiere Parodi, Varazze.
CLORURO stannoso acido picrico altri prodotti laboratorio chimico vende produz. propria. Tel. 36-436
COMPRO legna carbone pagando con alloggi terreni. Tel. 44-924.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 38. Tel. 50-176.
COPERTONI impermeabili (teloni) nuovi, occasione, tendaggi (pantalere) tende campeggio. Confezioni riparazioni. Museo, c. Francia 186.
CUSCINETTI a sfere, motori elettrici, trasformatori, coltelli per pialle acquistate dalla F.E.L.T., Bodi 2. Telefono 46-903. 11767
ELETTROCONDUTTORI isolati avvolgimenti. Sacci, Giolitti 14. Telef. 47-430; 48-903.
FARO proiettore illuminante m. 150 comprasi. Telefonare mattino 40-576
FERRODROMO superamento imminente arrivo disponibile. Cassetta 1400 T SIP, Genova.
FILO avvolgimento coloné, carta, piattine, motori, saldatrici. Telefono 54-810. 90084
IMPRESA edile liquida boccamento macchinari, materiali costruzione. Telefonare 62-361, ore 8-10.
LAMIERE zincate ondulate tubi grande vende Anselmo Prin, Clotilde 60. Telefono 70-370.
LIQUIDIAMO torni, presse eccentrico, limatrice, fresatrici, trapani, rettifica universale Lapidelli, forno tempera. Bologna 105. 43648
MACCHINE combinate utensileria fresa lavorazione legno. Achille Peirault, v. D. Jolanda 25, Torino.
MOTORE elettrico 5 cavalli, 300 ptimo. Ceraolo. 70-196.
MOTORI elettrici trasformatori. Berinia, corso Re Umberto 15. Telefono 46-144. 94302
OCCASIONE vendonsi 2 pialle a filo legno da 300 nuove, supporti per cuscinetti sfere 3 tipi. Tel. 72-472
OROLOGIO controllo operai vendo. L. Dellapiana, v. Vische 14, Torino.
PNEUMATICI Michelin 11,25x24 nuovi, altri usati per autovetture vendiamo. Via Caserta 17.
POSATE inossidabili cromate vende direttamente rappresentante primaria fabbrica prezzi eccezionali. Rosso, Bellini 6. 38644
ROTTAMI, forniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Telefono 21-006.
SEGAMASTRO con apparecchio automat. refendere travi funzionante acquisto. Scrivere caratteristiche prezzo cassetta 7100, SPI, Torino.
SERBATOI 7000 litri peso 2100 e trasformatori disponib. Tel. 70-045.
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, tritacarne, insaccatrici. Ritiriamo macchine vecchie. (Pagamenti rateali). Bessone, Sant'Anselmo 3. Telefono 60-274. 90066
SUPERFINITURA e lappatura di pezzi piani e cilindrici esegue officina meccanica. Scrivere cassetta 4106 SPI Torino. 43708
TELAIO pesante robusto altezza 900 motorizzato vendesi. Limone, Della Rocca 6, Torino. 61736
TORNI prismatici, frese, limatrici seghetti calandra Elettrarice tubi vendo. Artisti 29. 21996
TRASFORMATORE occasione 1100 KVA 6000/230 V., 48 periodi, cerca importante industria. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. 43447
TRASFORMATORE olio nuovissimo 30 Kw 6000/200 vendesi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 43740
TRASFORMATORI, costruzioni, riparazioni, sostituzione provvisoria. Telef. 57-016. 90009
TRASFORMATORI motori elettrici. Derlola, corso Re Umberto 15. Telefono 46-144. 61660
UNIVERSAL Multiplex per bar creazioni 1948, Tritaghiacci, spremi agrumi, frullini. Ritiriamo apparecchi vecchi. (Pagamenti rateali). Bessone, S. Anselmo 3. Tel. 60-274.
VENDESI motore gas di 900-948 HP Winterthur, giunto frizione. Pomini HP 60. Scrivere Marziani, Sartirana (Pavia). 61557
VENDESI piallatrice mobile elevatrice. Telef. 67-676, Timone.
VENDO cambio con autovetture trattore Fiat a cingoli funzionante a petrolio agricolo. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. 43065
VENDO cancelli ferro tutte misure tendoni impermeabili seminuovi. Villarbasse 45. 43508
VENDO pompa centrifuga 10 cm. tubo mandata completa bara circolare trasportabile con motore pluricorrente. HP. 3,5. Tel. 557-176.
VENDO ponte curvo in legno a gradini buono stato diametro metri 20. Telefonare mattino 73-061.
VENDO ratealmente macchine utensili nuove ogni tipo consegna immediata massima garanzia. Mario Carrà, Nizza 61. Tel. 60-185.
VENDO ruote legno nuove carrelli materiale per carradori, liquidiamo. Villarbasse 45. 43064
VENDO sega circolare seminuova facilmente trasportabile. Orsello, corso Tassoni 56. 43578
VETRATE cattedrali rilegate piombo ripara ricostruisce Diar, Nuniva 4. Telef. 82-615. 43666

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

ATTREZZATISSIMA, fornita porcellane, tubazioni, gronde; costruisce, modifica, ripara, bagni, cucine, tetti case, qualsiasi impianto tecnico. Manutenzioni massima fiducia. Prezzi modicissimi. Idraulica, Sant'Anselmo 19. Telefono 60-508.
DAGLI artigiani - troverete mobili perfetti in stile e comuni. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
GHIACCIAIA « La Polare » capolavoro artigianale piemontese. Eterna, superiore, convenientissima. Arte, via Cottolengo 2. 91606
PASSEGGINI fabbrica carrozzelle lettini. Via Scalenghe 1. Tel. 37-798.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI rilievo cessione negozi qualunque genere rivolgetevi Crai, via Giolitti 10.
ATTREZZATO forno castagnaccio rosticceria gelateria macchinario moderno alloggio cedesi. Bindi, Frejus 58. 91546
AVVIATA azienda cerca socio Italia apportante 1.500.000. Scrivere casella postale 481, Torino.
AVVIATA industria dolciaria cerca socio disponga 4.000.000 per maggiore sviluppo. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino. 61755
BAR ristorante precollinare, posizione incantevole tutto nuovo cedesi 2.800.000. Poletti, Giolitti 4.
CAFFE' bar bottiglierie drogherie aziende in genere tratto acquisti vendite volture. Gonella, via Maria Vittoria 24. 90046
CAUSA espatrio cedo fonderia alluminio terra, conchiglia autopressione. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. 91546
CAUSA malattia vendo 2 chioschi fiori Cimitero generale. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. 61668
CAUSA partenza cedesi magazzino cancelleria con merce o senza. Via C. Alberto 7, Tommi. 43675
CEDESI causa espatrio avviata azienda 3.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 9087 SPI Torino.
CEDESI garage autorimessa riparazioni alloggio grande cortile. Gaida, Massena 14. 92190
CEDESI grande negozio con annessi locali e cantinato uso magazzino una centrale adatto per banca ditta commerciale. Escludonsi intermediari. Scriv. cassetta 175 M. Sipra, Torino. 91768
CEDESI negozio mercerie con alloggio. Altro negozio vuoto. Telefonare 21-621.
COLLABORATORE tecnico od amministrativo, apportante 1.000.000-2.000.000 cerca antica ditta decorat. Scrivere cassetta 9077, SPI, Torino.
CEDO alloggio attrezzata centralissima sartoria uomo. Nelli, Garibaldi 22. 92990
CEDO ampio negozio retro forza adibirsi qual. genere Barr. Milano. Tel. ore ufficio 363-697, Grandi.
CEDO laboratorio tintoria stireria centrale. Telef. 46-411, Mainardi, Sacchi 14. 29163
CEDONSI negozi Milano, Torino, Verona, Padova, Venezia, Novara, centralissimi. Eventuale cambio con negozi centrali Bologna, Brescia. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. 29291
CINEMA provincia cedesi causa espatrio. Sgarbi, Perosa 79, martedì, venerdì 15-17.
CINEMATOGRAFO semicentrale redditizio perfetto funzionamento cedesi 7.000.000. Barbieri, Bidone 24
COMBINAZIONE commerciale esaminerebbe capo officina, vaste conoscenze metalmeccaniche apportando 1.000.000. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino. 29919
COMMESTIBILI forte lavoro alloggio cedesi causa matrimonio. Borla, Vanchiglia 10. 43739
DENTISTA vende studio provincia con o senza materiale. Scrivere cassetta 4398, SPI, Torino.
ELEGANTE negozio abbigliamento 3 locali posizione di lusso cedesi. Scrivere cassetta 3022 SPI Torino.
FABBRICATO uso albergo con licenze zona alpina cedesi occas. Scriv. cassetta 153 L. Sipra Torino
FARMACISTI vostro collega tratta affari farmacia, AFI, Avezzana 3, Genova. 90316
GEOMETRA abile ed attivo disponendo subito 1.000.000 accetterebbe seria e proficua combinazione commerciale preferibilmente ramo edile. Massima serietà. Indirizzare offerte cassetta 9060, SPI, Torino.
LABORATORIO confezione sacchi carta tipo cemento cedesi completo impianti e macchinario. Scrivere cassetta 9086 SPI Torino.
LABORATORIO falegnameria 300 mq. sei macchine operatrici altre traffio essiccatoio vapore affittasi assicurando eventualmente lavoro sicuramente. Esigonsi referenze. Garibaldi, Bava 34. Telefono 86-890.
LATTERIA gelateria litri 300 altra 300 cedesi. Borla, Vanchiglia 10.
LIBRERIA biblioteca circolante centrale occasione urge cedere. Borla, Vanchiglia 10. 43636
LOCALI centrali liberi subito arredati negozio magazzino ufficio affitterei cederei. Telefonare 46-699.
MAGGINIMARIO pastificio paste alimentari, vendesi. Rivolgersi geometra Roviglione, corso Cavour 76, Trino Vercellese. 91772
MIGLIORANDONE redditi praticissimo ragioniere amministrerebbe case, aziende eventualm. finanziando. Scriv. cassetta 4139 SPI Torino.
NEGOZI centrali buona posizioni magazzino telefono adatto rappresentanza. Sibona. Telefono 42-681.
OCCASIONE grandioso alimentari facile gestione avvenire sicuro cedesi. Campasso, Nicola Fabrizi 90, Torino. 61745
PER sostituzione socio, sana azienda commercio metalli cerca correntista e socio disponga 3-4 milioni. Scriv. cassetta 4213, SPI, Torino
PORTA Nuova cedesi pensione redditizia 6 camere tutte con acqua corrente termosifone. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 43001
POSSIDENTE 50.000 mq. erbosi capitali costruzione allevamento volatili suini. Scrivere Alberian, Ospedale 1, Ivrea. 94583
PRESTITO serve per Società abbigliamento sviluppo, garanzie. Scrivere cassetta 4115 SPI Torino.
RAGIONIERE disponendo fino 500.000 cerco sistemazione preferibilmente impiego o combinazione commerciale. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 43610
RAPPRESENTANTE Piemonte importante industria dolciaria abbinerebbe buon biscottificio. Scrivere cassetta 7014 SPI Torino.
RIMETTERE negozio lattoniere avviato centrale. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 43449
RIMETTO avviatiss. negozio cicli, officina costruz. riparazioni, alloggio. Scriv. cassetta 3005 SPI Torino
RISTORANTE bar elegante saloni dancing pergolato splendida posizione precollinare grande passaggio attrezzatissimo cedesi 3.900.000. Urat, via Giolitti 10. 91557
SASSO, Cavour 9, cede rilevo, permuta negozi ogni genere, ristorando. Telefono 44-796.
SASSO cede commestibile con alloggio, tutti permessi, centrale, redditizio 850.000. Telef. 44-796.
SASSO cede drogheria con alloggio attrezzatissima su corso 750.000 Telefonare 44-796. 90080
SALUMERIA avviatissima vicinissima grande mercato frigorifero macchinario laboratorio alloggio vendesi. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino. 61508
SANREMO cedesi nuovo negozio confezioni signora tessuti biancheria arredato modernamente centralissimo clientela signorile. Scrivere Eco Riviera 316, Sanremo.
SCIOGLIMENTO società cedesi magazzino legna carboni adattissimo grossista. Alberina 27, Fabbri.
SERIA azienda autotrasporti cerca socio o finanziatore per sviluppo importante linea redditizia. Scrivere cassetta 4250 SPI Torino.
SIGNORINA abilissima seria con clientela collaborerebbe, associerebbesi con persona avente preferibilm. negozio o alloggetto centr. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino.
TORREFAZIONE caffè drogheria torrefazione centrale alloggio acquisto 4-6.000.000. Scrivere cassetta 9067 SPI Torino. 90088
TROPARELLO via Piave 16, causa trasferimento cedesi trattoria e commestibili.
URGENDO espatriare cedesi, 2 milioni trattabili anche a rate, Officina Vulcanizzazione, riparazione ricostruzione gomme, avviatissima valore 4.000.000 posto centrale zona industriale 3 km. Firenze. Checchi, Ferriere Avigliana (Torino).
VENDESI latteria con alloggio 170 giornal. dolciumi gelati. Exilles 73.
VENDO gabinetto medico nuovo. Telefonare 73-880 dalle ore 9-12 alle 15-18. 61666
VICINANZE Torino causa partenza comodità tranviaria vendesi casa panetteria. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 43565
300 utile netto giornaliero apportando 2.000.000 avviata industria pasticceria. Scrivere cassetta 72 U. Sipra, Torino. 91533

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI casa 15-20 camere zona Francia. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino. 90090
ACQUISTASI cascina 10-20 giornate. Redditizia. Avigliano. Scrivere cassetta 9071, SPI, Torino.
ACQUISTO direttamente 2-3 camere servizi centrali libero. Precis. prezzo. Scriv. cassetta 4130, SPI, Torino
ACQUISTO pagamento contanti alloggio libero 2-3 camere cucina, cucinino, bagno. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino. 61563
AFFARONE casa 70 camere su reddito 3.800.000. Telef. 81-516.
ALLOGGETTO signorilmente ammobiliato, 3 camere servizi, soleggiato, libero subito, vendesi, prezzo conveniente. Visibile 14-16, Zane, Regina Margherita 97.
ALLOGGETTO due locali, altro un locale vendo via Della Rocca. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.
ALLOGGI liberi pronti ascensore termo 3 camere cucina bagno entrata corso Ferrucci vendo 1.450.000 parte lunga rateazione. Tel. 55-726.
ALLOGGI signorili, civili, da 4-8 camere: adiacenze Porta Nuova, via Po, Porta Susa, liberi e occupati da 100.000 camera vendo. Gileita, Barbaroux 4. 43650
ALLOGGI signorili 2-4 camere liberi subito. Magazzino 300 mq. vendo permuta. Telef. 45-007.
ALLOGGI signorili 3 4 6 7 camere accessori termo bagno negozi bella posizione liberi sblocco vendonsi molto convenienti. Tel. 41-355.
ALLOGGI 3-5-7 camere servizi, termo, ascensore, negozi liberi sblocco. Via Saluzzo 44. 90097
ALLOGGIO centralissimo 1° piano 3 camere, cucina, gabinetto bagno completo vendo libero. Tel. 59-945.
ALLOGGIO signorile 6-7 camere occupato privato acquista da privato. Scriv. cassetta 7052 SPI Torino.
CARBONAI, meccanici, vendo locali cortile e negozio pressi c. Vittorio. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino.
CASA centrale oppure villa semicollinare anche sinistrate alloggio oltre 5 camere acquistano. Geom. Giovanni e Renato Boffa, corso Re Umberto 57, tel. 553-355, via Millefonti 11, telef. 65-024.
CASA centrale 7 negozi vendo parzialmente permuto. Telef. 46-411.
CASA civile 100 camere paraggi Vinzaglio 8.500.000 trattabili. Sibona. Telefono 42-683. 43334
CASA semicivile libera subito Andora chilometro spiaggia, orto, uliveino 550.000. Gath, Miranda, Albenga.
CASCINA villa 10 giornate moderna comodissima vendo. Scrivere cassetta 9000 SPI Torino.
CASCINA 20 Km. Torino giornate 200 collinare, 25 milioni, parziale permuta. Barbier, Bidone 24.
CASCINA 25 giornate, 4 giornate vigna, 2 bosco, campo prato. Telefonare 46-411. 22164
CAUSA partenza vendesi appartamento mobilio 5 camere servizi angolare Po 38. Tommi. Tel 65-672
CERCASI casa popolare barr. Milano. Scriv. cassetta 9077 SPI Torino.
COMPERO casetta 4-8 camere anche occupata. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. 90090
CROSETTA alloggi signorili ultimati vendonsi prezzi ribassati pagamento rateale. C. Orbassano 24.
DISPONENDO 2.500.000 compero casa civile. Scrivere cassetta 9054, SPI, Torino. 90060
FRUTTETO cintato oltre 1600 piante, sopra Giaveno con entrostante villetta 7 stanze, comodità riscaldamento, garage, rustico, posizione incantevole, vendesi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. 92290
MAZZE' Canavese vendo casetta 6 camere giardinetto libera. Telefonare 23-751. 30077
MERCATI Nuovi vendo terreno fabbricabile mq. 1000, altro zona Francia mq. 1500. Telefonare 58-109.
OCCASIONE cercasi casetta con terreno anche sinistrata libera. Specific. pretese, esclusi mediatori. Scriv. cassetta 7028 SPI Torino
OCCASIONE vendesi alloggio signorile su corso doppi servizi ascensore, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7040 SPI Torino.
OCCASIONE vendo proprietà grande negozio retro 6 camere p. Madama Cristina libero sblocco. Parigi, Caffè Portorico, piazza Vittorio 1. Telefono 80-700.
PALAZZO camere 100 San Massimo quasi angolo Vittorio Emanuele vendesi. Telefonare 42-775.
PORTA Nuova vendo libere 3 camere 800.000, 4 bagno 1.000.000, 5 500.000 occupato. Telef. 47-042.
QUARTO piano alloggio 5 altro 4 locali vendo. Casa signorile principio via Della Rocca. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 43563
SASSO, Cavour 9, compra vende permuta case cascine. Ottime occasioni. Telefono 44-796.
SASSO, Cavour 9, vende casa 10 camere, 7 libere 2.900.000.
SASSO, Cavour 9, vende massima urgenza cascina 105 giornate, unico appezzamento, 16 giornate irrigue, libera S. Martino 1948, annessa palazzina 12 camere; magnifico affare 7.000.000. Telefonare 44-796.
SASSO, Cavour 9, vende casa 36 camere, garages 60 mq. piazza Rivoli 4.900.000. 90089
SASSO, Cavour 9, vende casa 16 camere, esente. Zona Nuovi Mercati 2.900.000. 90089
S. PAOLO vendonsi alloggetti moderni occupati altissimo reddito. Massetti, Garibaldi 21. Telef. 44-885.
SPLENDIDA villa precollinare panoramica con casa custode e chalet rustico grande frutteto orto giardino 560 mq. cintati interamente muratura adiacenze tranviarie vendo libera paraggi Velodromo. Scrivere cassetta 36 U. Sipra Torino. 91301
TERRENO industriale su corso regione S. Paolo metri quadrati 18.000 vendesi anche lotti di metri quadrati 500. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino. 29294
TERRENO fabbric. fronte stradale m. 30 vicin. corso Svizzera vendesi. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino.
TERRENO periferico 20-30.000 mq. ottimo investimento sicuro avvenire occasione vendesi anche parte permuta casa o auto. Scrivere cassetta 4190 SPI Torino.
UNO o due garages privati vendo proprietà, via Della Rocca. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.
VENARIA, strada Fiano, vendo prato irriguo, tav. 217. Tel. 251-136.
VENDESI costruzione nuova negozio retro ufficio grande magazzino annesso 770 metà terreno costruibile capannone zona Astanteria Martini. Telefonare 85-972; 43-276.
VENDESI gruppo negozi con retro e alloggio liberi sblocco alto reddito centrali. Tel. 60-761.
VENDESI occasione tenuta Ferrarese 93 ettari caseggiati 30.000.000. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino.
VENDESI stabile piazza Vittorio Veneto 23. Uffici negozi alloggi, locali subito liberi. 90184
VENDESI villetta 8 camere ammobiliate, giardinetto, ridente zona collinare vicin. Torino. Tel. 44-436.
VENDITA acquisti alloggi proprietà ville case anche sinistrate tratto. Gonella, via M. Vittoria 24.
VENDO casetta 2 alloggi uno libero termo bagno garage e negozio adiacenze via Garibaldi, libero sblocco. Telef. 71-117. 29974
VENDO direttamente locale industriale zona Mirafiori terreno cintato metri 9000 con 4 camere capannone 500 coperti locale chiuso 160 m., luce, acqua, forza, libero subito. Telefonare 587-176.
VENDO negozio con alloggio libero sblocco altro disponibile subito. Telefonare 46-578. 29188
VENDO stabile Pozzo Strada 11 camere alloggetto libero. Tel. 61-485.
VENDO ultimi alloggi signorili finiti 2 3 4 camere più servizi garages. Telef. 21-770. 43648
VENDO 4 camere vuote rivolgersi bottiglieria Croce, Madonna Campagna, Torino. 90060
VILLA Valsalice comfort rustico frutteto 50.000 metri, libera. Sibona. Telefono 42-683. 43334
2 locali disponibili Milano centro uso studio o abitazione. Dr. Bosi, S. Tecla 5, Milano. 91921

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI camera scuderia tettoie uso magazzino ufficio. Telef. 65-348, Visconti. 90066
AFFITTASI grande magazzino rilevando grandiosa scaffalatura e uffici. Corso Brescia 8. 61561
AFFITTASI locale industr. 30 km. Torino mq. 500 comodità stradali ferroviarie forza acqua telefono. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.
AFFITTASI lussuosi locali stabile nuova costruzione attrezzati uso ufficio adatti grande azienda. Corso Stupinigi 16. 43064
AFFITTASI seminterrato mq. 40 chiaro sano centralissimo. Scrivere cassetta 9098, SPI, Torino.
AFFITTASI 4 locali vuoti dintorni Porta Palazzo adatto qualunque uso con telefono. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. 43648
AFFITTASI 5 vani uso commerciale libero paraggi c. Vittorio. Rilievo 350.000 trattabili. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 43574
CEDESI locale mq. 190 coperti, tettoia, forza 500, luce. Telef. 30-691.
CROSETTA cedo magazzino mq. 300 tettoia ufficio. Telefonare 46-411.
DISPONENDO locale uso piccolo laboratorio ufficio telefono farei combinazione. Telefonare 56-368.
LOCALE industriale libero 300 mq. cercasi zona S. Secondo, dettagliare pretese, affitto. Scrivere cassetta 9087, SPI, Torino. 92180
PORTA Nuova liberi cedonsi moderni negozi angolari soprastanti 5 locali sotterraneo, telefono. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.
S. PAOLO affittasi locale mq. 300 adatto magazzino industria silenziosa eventualmente annesso negozio su corso. Telefonare 44-803.
STUDIO professionale cerca locale centr. Rimini, Goito 7. Tel. 882-106
SUBAFFITTO negozietto adatto sarta, alloggio sola persona. Scrivere cassetta 7131. SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI appartamento signorile città 4 camere servizi libero vincoli cedendo eventualm. mobilio. Scriv. cassetta 9076 SPI Torino
AFFITTASI villino 2 camere cucina comodità. Gelateria San Tommaso 23
AFFITTO alloggio a soffitte vuote in costruzione. Telefonare 89-676.
ALLOGGETTO zona Francia Rivoli cerco 130.000 ingresso 6000 affitto. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino.
APPARTAMENTO signorile 3 camere più servizi paraggi Umberto, Sommeiller, Nizza cerco disposto buon affitto, buona entrata. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.
ATTENZIONE alloggio 4 camere centrale paso forte entrata. Telefonare 51-559. 90064
BUONENTRATA offro per alloggio 2-4 camere. Telefonare 42-053.
BUONENTRATA offro 2 camere cucina. Telef. 82-714. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino. 21979
CAMBIEREI 4 camere, cucina, bagno, rialzato, signorili, con 2 cucina. Telefonare 35-651. 61561
CAMBIO motivi personali alloggio 4 stanze servizi zona Statuto con altro 3-4 stanze. Telefonare 41-636.
CAMERA cucina cerco offrendo buonentrata dettagliando richieste. Scriv. cassetta 39 U. Sipra, Torino.
CAMERA o soffitta vuota centrale o Crimea cerca ufficiale solo, serio, buonuscita. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. 90060
CEDESI studio ostetrico attrezzato, trasformabile alloggio, zona centrale. Armaiolo, p. Giulio 5, Torino
CEDO alloggio centrale moderno nuovissimo ammobiliato miglior offerente. Telef. 90-150. 90037
CEDO alloggio signorilissimo, piazza Arbarello, 5 camere cucina. Tel. 46-411
CEDO camera rilevando mobili, Chiatello, Baretti 28. 61585
CEDO camera cucina rilevando mobilio. Russi, Bessanese 9.
CERCHIAMO 1-2 camere cucina buona entrata occasione comprasi. Barberis, Desana 14. 61537
CERCASI affittare alloggio 4-6 camere vaste doppi servizi molto signorile piani superiori preferibilm. su corso o precollinare con giardino. Scriv. cassetta 4219, SPI, Torino
CERCANSI 2 camere servizi vuote zona Statuto Francia. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino.
CERCO alloggetto disposto buona entrata o massimo affitto. Telefonare 27-573, dalle 12 alle 14.
CERCO alloggio 5 camere centrale buonentrata o annualità anticipate. Telefono 59-367. 41513
CERCO camera e cucina offro massima buona entrata possibilmente Barriera Milano. Telefonare 29-763.
CERCO 4 camere, cucina, servizi soleggiati, preferibilm. zona barr. Milano, liberi entro giugno, disposto buonentrata conveniente affitto. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino.
ELEVATA buonentrata offro per alloggio vuoto 2-4 camere servizi centrale, esclusi intermediari. Ferrario, Bertola 9. 43715
FAMIGLIA distinta affitto alloggio mobiliato 2 camere cucinino bagno termo particolare terrazzo Santa Rita. Telef. 47-560.
OFFRO buonentrata 1-2 camere con cucina. Pellegri, via Rivarossa 16.
OFFRO mancia extra buona uscita procurandomi due camere cucina vuote. Telefonare 44-197.
OFFRO 50.000 trattabili 1-2 camere cucina preferibile Statuto. Donato. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino.
OFFRO 100.000 camera cucina qualunque zona. Panno, v. Bidone 24.
OFFRO 100.000 trattabili per camera cucina. Fiore, Drovetti 27.
PAGANDO entrata, affitterei subito appartamento 3 camere servizi, zona Po, Salvario. Telef. 64-009.
PAGANDO forte buona entrata riferirei alloggio [illegible] via Roma. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino.
RIPARANDOLO affitterei alloggetto semicentrale semisinistrato 3 vani ingresso bagno. Scrivere cassetta 9043, SPI, Torino. 29916
SPOSI offrono 100.000 buon affitto camera cucina entrata. Giordano, Baroio 8. 61061
TRE camere grandissime libere subito particolarmente adatte gabinetto dentistico medico trasformabili alloggio in palazzina presso corso Tassoni affittasi. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino.
URGENTE cedo alloggetto camera cucina casa signorile affitto mite. Riliero mobili. Telefonare 73-928.
VILLA in affitto cercasi. 8-10 vani, giardino, possibilm. ammobiliata, centro o periferia. Offerte a Cura Sartori, artrite, sciatica, reumatismi, stradale Decollo 300, Torino.
80.000 buonuscita offre vedova, massime referenze, camera cucina vuote entro aprile. Telef. 85-415.
80.000 offro per affitto 2 camere, servizi, anche semicentrali. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.
100.000 trattabili offro per camera cucina. Carlo Gola, Novalesa 5.
100-200.000 oppure annualità anticipate offro per alloggio 2 camere cucina. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino. 29146

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTO acquisto appartamentino Riviera Ponente, spiaggia tranquilla. Scriv. cassetta 6300 SPI Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

VARAZZE Eden Parc Hotel per Pasqua offre delizioso soggiorno. Festeggiamenti, balli, manifestazioni eleganza. Interpellateci.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

DISEGNI meccanici edili eseguisce STI, corso Trapani 74. 43302
DISPENSE circolari fatture a macchina paghe operai contributi corrispondenza pratiche commerciali. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino.
LAUREATO impartisce lezioni italiano, latino, filosofia, diritto, anche domicilio. Telefonare 64-369.
MAGLIERISTA macchina 3 cerca lavoro serie vario. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino. 43350
PRATICA assumerebbe domicilio paghe, contributi lavori ufficio, macchina scrivere propria. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino.
PRATICISSIMA assumerebbe proprio domicilio ore libere lavori contabilità libri paga. Scrivere cassetta 5536, SPI, Torino. 43300
RADIOMONTATORI corsi individuali collettivi teorici pratici diurni serali. Telefonare 53-616.
SIGNORINA praticissima contabilità paghe contributi ogni lavoro ufficio svolge proprio domicilio. Scrivere cassetta 7014 SPI Torino.
TEDESCA insegna propria lingua traduzioni. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 43778
UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni matematica e lettere alunni scuole medie. Tel. 66-005, 13-14; 90-91

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

APPITTA distinta signora a stabile industriale professionista commerciante bella camera mobiliata indipendente telefono disposto pagare 6 mensilità anticipate. Scrivere cassetta 4085 SPI Torino.
AFFITTASI signore serio camera ammobiliata. Corso Francia. Telefonare sera 78-795. 43080
AFFITTO centrale elegante pied-à-terre indipendente, comodità. Telefonare 551-795.
ALASSIO affittasi annualmente appartamento ammobiliato. Brandone, piazza San Secondo, Asti.
CAMERA elegante zona collinare entrata indipendente, bagno, garage, scopo pied-à-terre cerco. Scrivere cassetta 9068, SPI, Torino.
CERCO ammobiliata decorosa uso pomeridiano riguardoso saltuario, non affittacamere. Scrivere cassetta 2361, SPI, Torino. 90080
CERCO ammobiliata possibilmente centrale non affittacamere unico inquilino, telefono bagno. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. 90060
CONIUGI distintissimi cercano ammobiliata 2 letti presso distinti non affittacam. in casa signorile centr. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino.
CONIUGI giovani distinti cercano bella ampia pulitissima ammobiliata anche periferia presso seria distinta famiglia. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 43571
CON o senza pensione familiare tutte comodità affittasi camera ammobiliata, esigonsi referenze moralità casa signorile. Scrivere cassetta 7022 SPI Torino.
DISTINTO professionista cerca piede a terra. Scrivere cassetta 9031 SPI Torino. 43480
FUNZIONARIO cerca camera mobiliata, anche matrimoniale, presso famiglia seria preferibilmente paraggi piazza Solferino. Scrivere A.G.I.P., via Giannone 10.
GIOVANE professionista cerca camera mobiliata eventuale pensione unico inquilino. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. 29190
GIOVANE solo cerca camera ammobiliata o vuota. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino. 61511
MATRIMONIALE ammobiliata affittasi. Telef. 83-431 giorni feriali.
PORTA Nuova non affittacamere cede ammobiliata a distintissimo signore, referenze. Scrivere cassetta 2053 SPI Torino. 43771
PROFESSIONISTA cerca mobiliata indipendente centrale. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 43800

SIGNORINA benestante cerca camera eventualmente pensione seria famiglia. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 43700

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILI lavoranti aiutanti confezioniste sarte cercansi. Trucco, Goldoni 3, Torino. 29143
ABILISSIMO linotipista buona retribuzione assunzione stabile cercasi. Scrivere Teca, S. Secondo 97, Torino. 29143
ACCADEMIA Enciclopedistica settimanale che pubblica dispense enciclopedia scientifica cerca lettori, compilatori enciclopedia.
AIUTO contabile, dattilografa, praticissima lavori ufficio cercasi. Scrivere cassetta 2063 SPI Torino.
ASSUMO 30enne, fidata, svelta, praticissima salumeria, alimentari, fissa, vitto alloggio. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico pratico manutenzione trattori agricoli cercasi vitto, alloggio, paga. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 2236, SPI, Torino. 43650
CAMERIERA oppure cuoca giovane seria fidata cercasi da distinta famiglia. Paga massima. Scrivere età, posti occupati cassetta 4098, SPI, Torino. 43694
CERCANSI abilissime confezioniste e tagliatrice maglieria uomo. Via Crissolo 2. 91786
CERCANSI abilissime pantaloniste esterne. Presentarsi I.C.A., Bava 31
CERCANSI provette stiratrici per camiceria e camicinie. Presentarsi subito Manifattura Vinciguerra, Leuman. 43910
CERCASI abiliss. lavorante sartoria e aiutante, Porcellini, M. Pietà 1.
CERCASI donna fidata curare casa due bambine, genitori impegnati commercio. Mercanti 18. 61571
CERCASI esperto galvanotecnico assistenza responsabilità bagni nichel-cromo, rame. Scrivere cassetta 1936, SPI, Torino. 43642
CERCASI giovane tutto fare anche servizio, ottimo trattamento. Dosarli, via Pozzo 33. 43006
CERCASI lavorante confezionista e aiutanti faniasia abilissime. Inutile presentarsi se non vera, capaci. Via Giannone 1 bis, De Braud
CERCASI provetti pulitori metalli. Scriv. cassetta 4196 SPI Torino.
CERCASI stenodattilografa veloce perfetta conoscenza inglese event. francese tedesco consideransi solo offerte dettagliat., veder., pretese. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino.
CERCO lavorante pellicciaia, inutile scrivere se non provetta. Levratto Erminia, Garibaldi 1, Carcare (Savona). 61516
COMMESSA alimentari drogheria offresi. Ottime referenze moralità. Scrivere cassetta 7036 SPI Torino.
COMMESSA qualsiasi genere anche mezza giornata offresi serietà miti pretese. Scrivere cassetta 4101 SPI Torino. 43377
CONTABILE dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere cassetta 3072 SPI Torino.
CONTABILE lunga pratica contabilità generale, mano d'opera, magazzino, corrispondente italiano francese, conoscenza greco turco offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino.
CORRISPONDENTE perfetta italiano inglese francese impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9061 SPI Torino.
CORRISPONDENTE stenodattilogr. paghe contabilità libera subito. Scriv. cassetta 47 U. Sipra, Torino.
CUOCO provetto occuperebbesi saltuariamente sabato e domenica, oppure qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino. 90064
DATTILOGRAFA 23enne pratica lavoro ufficio contabilità offresi anche commessa, cassiera. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 43007
DIPLOMATO farmacia depositereb. be diploma. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino. 41615
DIPLOMATO pratico amministrazione contabilità lavori ufficio impiegherebbesi senza pretese. Telefonare 779-079.
DISEGNATORE tecnico metalmeccanico pratico cicli attrezzature preventivi offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1993, SPI, Torino. 91807
DISEGNATRICE diplomata pratica lavori ufficio contabilità impiegherebbesi anche ufficio tecnico. Scriv. cassetta 4081 SPI Torino
DISTINTO colto serio attivo lunga pratica qualsiasi mansione amministrativa e ufficio capacità organizzative e direttive patente auto impiegherebbesi adeguatamente Scrivere cassetta 9017 SPI Torino.
DOTTORESSA lettere 35enne prestante praticissima insegnamento accetta qualsiasi impiego anche gravoso. Cavallo, via Viotti 9.
EBANISTA pratico verniciatura tappezziere offresi [illegible] mobili. Como 146, Licalsi. 61561
EX-brigadiere 35enne offresi sorvegliante custode magazziniere posto fiducia qualsiasi lavoro miti pretese referenze non plus ultra. Scrivere cassetta 4044 SPI Torino.
FARMACISTA laureata cerca mezzo orario o supplenza. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino.
FATTORINO offresi giornata o ore. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino.
RAGIONIERE 26enne praticissimo contabilità bilanci qualsiasi lavoro ufficio, serietà referenze ineccepibili, ovunque. Scrivere cassetta 31 U. Sipra, Torino. 91907
SIGNORINA esperta paghe operai contributi occuperebbesi anche solo ore. Scrivere cassetta 1997, SPI, Torino. 21890
SIGNORINA lunga pratica tenuta libri contabili impiegherebbesi ore libere. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 43542
SIGNORINA 3° corso superiore ragioneria lunga pratica qualsiasi ramo ufficio cerca sistemazione. Scrivere cassetta 1381 SPI Torino.
SIGNORINA 25enne licenza commerciale stenodattilografa 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 9063 SPI Torino. 90072
STENODATTILOGRAFA commerciali principiante miti pretese. Scrivere cassetta 4044 SPI Torino
STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica lavori ufficio. Telefonare 75-571. 90070
STENODATTILOGRAFA occuperebbesi subito lavori ufficio segreteria, pretese minime. Telefonare 94-087.
STENODATTILOGRAFA licenza commerciale impiegher. qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4083 SPI Torino. 43448
TABACCHINISTA già capo segreteria occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.
TAGLIATORE calzature provetto offresi. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 43810
TIPOGRAFO proto espertissimo offresi ovunque. Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino. 90079
TAGLIATRICE modellista fantasia e confezione signora cerca impiego. Scriv. cassetta 9095 SPI Torino.
TORNITORE 1a lunga pratica occuperebbesi piccola media officina. Rosingana, Frossasco 4, Torino.
VELOCE dattilografa praticissima lavori ufficio, contabilità, paghe, corrispondente, impiegherebbesi da seria ditta. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino.
18enne robusto impiegherebbesi fattorino aiuto magazzino eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 29907
20enne stenodattilogr. offresi ovunque, miti pretese. Villa, tel. 51-806.
20enne stenodattilografa licenza commerciale offresi. Telefonare 57-994 dalle 14 alle 18. 21606
27 anni commerciali dattilografa 1° impiego offresi anche commessa. Bava, S. Franc. da Paola 9.
18enne istruita offresi impiegata commessa. Borasio, via Costigliole 1
19enne diploma computista stenodattilografa ottime referenze offresi. Scriv. cassetta 7008 SPI Torino.
19enne 1a Istituto commerciale stenodattilografa computisteria 1° impiego offresi. Scrivere Brasso, via Piazzi 15. 43776
19enne bella presenza pratica lavori ufficio offresi segretaria dattilografa. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. 43072
19enne diplomato pratica ufficio referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9030 SPI Torino.
19enne serio, computodattilografo patente 2° occuperebbesi presso seria ditta o privato anche mezza giornata pretese militesime. Scrivere cassetta 4080 SPI Torino. 43416
20enne offresi commessa pasticceria o qualunque altro lavoro. Scrivere cassetta 7061 SPI Torino.
20enne presenza contabile esperta ricalco lunga pratica amministrazione occuperebbesi adeguatam. Scrivere cassetta 8004 SPI Torino.
25enne, magazziniere autoricambi, espertissimo, lavorazione organizzazione, spedizioni, movimento, pratica ventennale offresi. Scrivere cassetta 9003 SPI Torino.
30enne educata istruita cerca impiego in studio medico o qualsiasi altro lavoro decoroso. Precisare. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino.
30enne volonterosa fidatissima occuperebbesi giornata ore. Scrivere cassetta 4034 SPI Torino. 43379
INDUSTRIA chimica richiede agenti esclusivi tutte provincie Piemonte residenti loco nonchè piazzisti Torino città veramente introdotti cartolai droghieri tabaccai vendita prodotto nuovo grande successo condizioni vantaggiosissime. Offerte referenziate cassetta 36 U. Sipra, Torino. 91636
INDUSTRIE capsule bottiglie scatolame metallico cerca rappresentante introdotto clientela, referenze. Case rappresentate, Lermetica, Lolli 31, Firenze. 91590
INTRODOTTISSIMO cerca rappresentanza articoli ferramenta. Scrivere cassetta 4001 SPI Torino.
INTRODOTTO farmacie drogherie provincia Torino automezzo cerco viaggiare seria Casa. Garella, Monte Grappa 78. 43452
LA Ditta Luigi Bosca & Figli di Canelli cerca collaboratori già attrezzati per visita clientela distributori generi alimentari, per affidare deposito e distribuzione vini, vermouth, liquori, spumanti, aperitivi per i circondari di: Como, Lecco e Bellano, residenti nei singoli capoluoghi. 91863
MEDICAZIONE articoli sanitari cercasi rappr. introdotti farmacie Piemonte Liguria, dettagliare. Casella 246 B, SPI, Milano.
OLEIFICIO cerca ovunque rappresentanti vendita olio oliva esclusivamente famiglie. Folco, casella 66, Oneglia. 29006
PER Torino e Piemonte (escluso Biellese) cercasi introdotto serio rappresentante vendita nastrini e cordonetti per imballo e per confezioni. Scrivere Manifattura Debernardi, Biella. 21591
PIAZZISTA viaggiatore carta cancelleria cercasi, segnare referenze. Scrivere cassetta 4000 SPI Torino.
RAPPRESENTANTI per provincie Savona, Imperia, Cuneo, Vercelli, Aosta cercansi da fabbrica colori vernici mastici. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. 61737
SCIROPPI liquori importante fabbrica cerca Piemonte rappresentante 1° ordine introdottissimo, documenti lavoro svolto. Referenze bancarie. Scrivere cassetta 344 B. SPI, Milano. 91562
SOCIETA' carboni cerca elemento pratico ramo introdotto, cointeressenza. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 43186
VIAGGIATORE introdotto grossisti droghe coloniali Piemonte, abbinerebbe articolo forte consumo, referenze. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. 29170
VIAGGIATORE vastissima clientela con negozio avviatissimo ingrosso minuto mercerie telerie forniture sarti cerca Ditta disposta conceder rappresentanza con deposito. Garanzie. Scrivere cassetta 4084 SPI Torino. 403449

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ANZIANO sanissimo agiato risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9091 SPI Torino.
ARTIGIANO vedovo anziano aspetto giovanile posizione risposerebbe adeguatamente affettuosa 45enne. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. 43287
BENESTANTE distinto serio sposerebbe adeguatamente signorina slanciata insegnante 35-38enne. Scrivere dettagliatamente cassetta 4113 SPI Torino. 43521
COMMERCIANTE presenza sano posizione 2 bambini risposerebbe 35-42enne sana moralità. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino.
DISTINTISSIMA signorina 30enne alta, avvenente, morale sentimenti elevati, ottima famiglia, possidente, sposerebbe distinto laureato o gentiluomo ottima posizione. Scrivere cassetta 4137 SPI Torino.
GIOVANE commerciante nullatenente cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino. 90051
GIOVANE 28enne commerciante sposerebbe bella adatta negozio con dote, inanonimi. Scrivere cassetta 9034 SPI Torino. 21907
OPERAIO 36enne alto 1,80 bruno simpatico affettuoso relazionerebbe signora signorina simpatica affettuosa scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7096 SPI Torino.
PROFESSORE 38enne industriale privo conoscenze idealità spirituali sposerebbe signorina presenza piccola statura tendenze introspezione. Scrivere cassetta 16 U. Sipra, Torino. 91533
SIGNORA piacente 30enne appartamento dote risposerebbesi industriale laureato solo alto signorile [illegible] buona posizione. Dettagliare. Scrivere cassetta 4000 SPI Torino. 43467
SIGNORINA laureata 28enne seria indipendente casa propria desiderosa sposarsi conoscerebbe adeguato professionista anche impiegato. Scrivere cassetta 4013 SPI Torino.
SIGNORINA distinta moralità, proprietaria, relazionerebbe scopo matrimonio distinto 50-65enne. Buona posizione. Massima serietà. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.
SIGNORINA 27enne presenza ottima salute laboriosa sposerebbe adeguatamente commerciante industriale. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. 90072
VEDOVA uff. sup. 40enne alta sola casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio solo serio 50-60enne posizione sicura. Scrivere cassetta 7096 SPI Torino.
25enne carina diplomata agiata seria conoscerebbe scopo matrimonio distinto laureato medico industriale, dettagliare. Scrivere cassetta 7000 SPI Torino. 61400
35enne presenza bello affettuoso serietà conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova anche con bambino eventualmente collaborare purchè ricca. Scrivere cassetta 2078 SPI Torino. 29163
40enne 1,80 nullatenente sposerebbe signorina vedova ricca. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.
40enne negoziante sposerebbe signorina vedova anche provinciale affettuosa ricca eventuale cointeressenza azienda. Scrivere cassetta 2002 SPI Torino. 21900
40enne commerciante alimentario conoscerebbe 30-35enne scopo matrimonio con piccolo capitale massima serietà. Scrivere cassetta 4025 SPI Torino. 43308
45enne presenza sposerebbe signorina o vedova con capitale per ampliamento propria azienda. Scrivere cassetta 7043 SPI Torino.
50enne celibe, requisiti, posizione, alloggetto arredato 500.000 sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2047 SPI Torino.
60enne sola diplomata proprietaria azienda Torino villa forte reddito sposerebbe anziano proprietario pari condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

50.000 riportando cane setter bianco orecchio occhio macchiati arancio rubato 15 febbraio Torino forse venduto provincia. Tel. 32-292

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

ASMATICI, bronchiali, volete guarire completamente? Scrivete cassetta 900 SPI Bari. 91507

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informaz. private ovunque. Pellunati, telefono 47-372, Carlo Alberto 40.
ACQUISTATE direttamente dalla fabbrica mobili Teo Bianco rilavorare, via Nizza 100.
ARTISTICI sopramobili mobilini oggetti vari compro. Canova 24 Telef. 61-653. 43106
ATTENZIONE, renard argentati, nero, marron, lince, pomaterie, foto 10 x 15, binoccolo, specchi, chitarra, quadretti, servizio the argento, porcellana, carromella, statuette bronzo, ceramica, Capodimonte, scaldabagno, anfore, baule marmotta, cristallerie, tovaglie, tovaglioli per the, pranzi biancheria, tendaggi, fucile semiautomatico belga, leopardo imbalsamato, tappeti, sci icori, padelle nichel liquidansi dalle 14-18. A. Doria 6, Massarella.
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telef. 43-606. 90086
BARBONCINO nero gigante mesi 2 vendesi. Casella, via Orvieto 14.
BOTTIGLIE damigiane [illegible] compero vendo. Mulattiero, Piana 5, Telef. 61-073. 91002
CAMERA pranzo Rinascimento riccamente scolpita, gabinetto bagno completo, cucina gas 4 fiamme, 2 forni, vendonsi occasione come nuovi. Telef. 84-944.
CARROZZELLA bambino, girello, portatile Remington micron 100 spazi vendonsi. Monfalcone 50.
CEDO letto matrimoniale Impero ottimo stato tenuissime condizioni. Telef. 71-079. 90013
CIMITERO appena entrata cedesi metà tomba 18 posti. Tel. 80-033.
COMPERO macchina calcolatrice occas. camera. Giulio Cesare 15.
COMPRO da privati macchine maglierie 8-10, 60-80 cm. Indicare marca, prezzo. Scrivere cassetta 7052 SPI Torino. 61539
COMPRO fucile calibro 16. Scrivere tipo prezzo De Angelis, Busca, Cuneo. 43508
CUCCIOLI pastori tedeschi da genitori addestrati e premiati vendonsi. Telefono 49-588. ore 12-14; 18-20.
CUCCIOLI pura razza barbone vendonsi. Corso Re Umberto 74. Telefono 14-768. 43011
FACILITAZIONE pagamento urge vendere bellissima matrimoniale moderna nuovissima, cucina laccata. Rivolgersi portineria via Rimini 9 bis, Vanchiglietta.
DANESE purissimo 8 mesi bello l'esemplare vendo. Monferrato 4, portineria. 43066
DIVISIONE ereditaria attaccapanni bellissimo 15.000, altro 3000, tre buffet 20, 25, 40; due tavoli 20, 28; poltrona pelle. Telefonare 80-080.
FOTOGRAFICA Contax oppure Superikonta acquisterei. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino.
MACCHINA maglieria Grosser 8/80 un rigatore completa campionata vendo 180.000. Rizza, Sacchi 16.
MACCHINE Singer qualunque marca macchine maglieria nuove usate da riparare acquisto subito. Statuto 12, Telef. 43-000. 91536
MATRIMONIALE elegante, occasione a privato vendesi. Tel. 84-671.
MATRIMONIALE lussuosa Luigi XV materassi lana, crine animale, specchio 2 x 1, serracarta Impero 1500 perfetta vendesi 9,30-11,30. Corso Regina 177. 29189
MICROSCOPIO Koristka ottimo vendesi occasione. Scrivere cassetta 3073 SPI Torino. 29144
MOBILI, grande liquidazione pagamento 12 mesi, Via S. Francesco Paola 33. 43701
MOBILI sciolti, camere intere, Asta Popolare ogni sera nei padiglione Fiera Vini. Organizzazione Samo, Arcivescovado 3. Tel. 41-007.
OCCASIONE vendesi camera pranzo mogano entrata libreria Rinascimento. Tel. 34-460, M. Polo 30.
OCCASIONE vendo bella tramezza 7 vetri. Via Sacchi 7, Bosso.
PETTINATRICI parrucchieri poltrone apparecchi cambia vende rateali risparmierete. Fascio, Saluzzo 2. 91564
PIANOFORTI verticalcoda pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni, compransi usati. Mesia, Goito 11. Telef. 64-306.
PRIVATA vende pellicce visone e persiano bellissime. Floriala, Vanchiglia 18. 29736
PRIVATO avendo bellissima camera letto specchi marmi, sala pranzo, Rinascimento, cucina, salotto moderno. Martinengo, corso Moncalieri 79. Telefono 61-563.
PRIVATO vende bellissima pelliccia persiano, coppia argento 18.000, Bellrame, via Della Rocca 23
PROTETTRICE regala cani compenso al mediatori. Archi, Baccolini 54 interno 66. 43300
RADIO [illegible] anche guaste comprasi. Via Roma 101, cortile sinistra, 53-997. 29086
REGISTRATORE cassa cerco in affitto sei mesi garanzie. Mottino. Baretti 5. Telefono 62-436.
SOFA' Lucchini, poltroncelette brevettati, Salotti, garanzia convenienza, Sardi, Mille 20.
TINELLO nuovo, macchina scrivere, tecnigrafo grande vendo occasione. Telefonare 58-006.
UFFICIO laboratorio chimico vendonsi mobili strumenti occasione. Telefonare 84-155. 61669
VENDESI stanza laccata bambino. Telef. 33-417 dalle ore 18 alle 17.
VENDITA conto terzi mobili antichi, moderni, sopramobili, quadri, tappeti. Ente Aste, Cigna 17. Telefono 49-844. 90028
VENDO danese arlecchino bellissimo mesi 5. Tel. 71-811. 43546

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

A. Automobilisti potete liberamente circolare senza permesso. Comperate quindi la vostra automobile dalla Autoagenzia Savoia, Tiziano 21 che vi praticherà le migliori condiz. Rateazioni speciali.
ACQUISTO ratealmente Topolino, Balilla, occasione, berlina oppure furgoncino. Telef. 43-798.
ACQUISTO Vespa o similare se come nuova meglio ultima serie. Telef. 73-075. 61506
APRILIA prima, Augusta, 1450, compro. Telefonare 65-396. 43964
APRILIA 1500 acquisto contanti da privato purchè ottimo stato, dettagliare e prezzo. Scrivere cassetta 7011 SPI Torino.
AUTOCARRO Commissionaria Fiat Baretti 30 vende camioncino 1100 nuovi fuori serie, rimorchio 10 q.li, vetture nuove, occasione, pronta consegna. 43756
BALILLA tre marce bellissima, come nuova vendo. Telef. 773-107.
BENELLI 250 recente vendo oppure cambio con Vespa. Tel. 35-704.
B.S.A. motoleggera come nuova vendo o cambio con Topolino. Telefonare pomeriggio al 506-510.
CAMBIO 1100 fuori serie con Topolino. Sigal, corso Brescia 4.
CAPELLO, Lagrange 17, assortimento automobili nuove serie fuori serie cambi rateazioni, occasioni diverse.
CARROZZERIA Vignale, espone nuovi modelli 1948, 1100, 1500, Aprilia, Cisitalia, Via Balurzo 96.
CERCASI Balilla camioncino 3 e 4 marce. Telef. 70-436. 90073
CERCO Ardita 1750, 7000, 616, Maritano, vini, S. Antonino di Susa.
CERCO macchine moderne sinistrate anche incomplete. Tel. 46-304
CERCO rimorchio Viberti portata q.li 100 libero circolazione economissimo se occasione. Germini, piazza Maria Teresa 6. 90092
CICLOMOTORE DKW 98 Sertum-Batua ottimo vendesi 125.000. Pasticceria, Massimo 51. 43070
CICLOMOTORE 98 robusto elastico vendo urgenza trasferendomi. 45.000 irriducibili. Vercelli 84.
COMPRO contanti Vespa, Topolino, 1100 occasione, proprietario unico. Telef. 73-394. 72127
CONTANTI acquistasi Topolino balestrino cattive condizioni. Car. Guastalla 4. 61536
COPERTONI impermeabili nuovi occasioni di qualsiasi forma e dimensioni, riparazioni. Museo, corso Francia 186. Tel. 70-013.
COPPAGRO come nuova perfetta vende privato. Carrozzeria, Vercelli venissei. 90034
DODGE 40 quintali collaudato efficientissimo vendo. Rivalta, Barbarossa 78, Torino. 43048
GUZZI V carrozzino. Bianchi, Sertum 250 elastici. Gilera Saturno, vendo, cambio. S. Agostino 23.
INDIAN 500 carrozzino vendo. Via Bussoleno 1, cortile. 43068
MOTOCARRO circolante BSA 250 vendo 135.000. Pasticceria, San Massimo 51. 43030
MOTO 250 ottimo stato vende occasionissima privato permuterebbe 500. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 43067
NORTON 500 motoleggiata come nuova vendo occasione. Blandino, Andorno 24. 90094
OCCASIONE Balilla 3 marce camioncino. Via Chivasso 7.
OCCASIONE vendesi 3 RO con rimorchio Viberti 100 gommato, ottimo stato. Visibile presso Carrozzeria Roma, Chivasso. 43388
OCCASIONISSIMA vendo camion 522 ottimo stato. Autosport, Maria Vittoria 38. 92103
OPEL Olimpia come nuova vendesi cambiasi. Telefonare 34-436.
PRIVATO acquista da privato occasionissima contanti perfetta Topolino apribile o furgoncino. Scrivere cassetta 7017 SPI Torino.
PRIVATO vende Balilla Coppa d'Oro fuori serie apribile, Corso Casale 91, Binello. 43054
PRIVATO vende motocarro Guzzi 10 q.li visibile tutti giorni dopo le 18. Bodio, via Caraglio 81.
SKODA spyder ruote indipendenti 1000 cmc. vendo. Carrozzeria, Vercelli 36. 29068
TOPOLINO cabriolet gran lusso vendo o cambio con 1100 oppure moto. Via Cigna 3. 61007
TOPOLINO balestrino apribile ottimo, altro furgoncino buone condizioni vendo, Telef. 74-783.
VENDESI autocarro elettrico Morelli portata q.li 92. Scrivere cassetta 9085 SPI Torino. 61507
VENDESI motocarro Sertum Bocali 10, Via Montecillone 27. Telefonare 73-445. 43044
VENDITA fallimentare: motocarro Morini 3 ruote portata q.li 12. Rivolgersi curatore avv. Bettino, via Consolata 2, tel. 47-611 per chiarimenti offerte entro giorni 8.
VENDO Aprilia 1350 o cambio con Topolino 1100. Telefonare 71-609.
VENDO camion Alfa Romeo 430, seminuovo, pagamento rateale. Vogliotti, via Buoncompagni 4, Torino.
VENDO camion Fiat 662 F portata 18 fiscali ottime condizioni. Giacomo Medici 37, Torino.
VENDO Dodge nuovo. Tel. 82-797.
VENDO due G.M.C. autocarri ribaltabili originali. Tel. 587-176.
VENDO Fiat 500 nuova. Tel. 30-391.
VENDO moto BSA, Benelli, Sertum, Bianchi. Vendo auto 1100 giardinetta, Aprilia, Topolino, Balilla, 1100. Vendo camion 3 q.li portata. Vendo motofurgoni Sertum q.li 6, Macchi q.li 17. Vendo motocarrozzini, Triumph, BSA. Agenzia Auto, corso Brescia 4.
VENDO furgoncino « 500 » ultimo. Giulio Cesare 136, tel. 23-686. 61775
VENDO motocarro cabinato senza batteria e motore, rimorchio 4 gomme 65/100 portata 30. Tel. 72-903
VENDO motoleggera Breda 65 nuova, Simplex 175 ottimo stato. Bracco, Bosselli 76. Tel. 22-979.
VENDO Sertum 500 ultimo modello visibile ore 13. Pignoli, Sospello 139. 29079
VENDO 750.000 moto 500 motore Jeep ottimo stato. Fantinoli, G. Ferraris 4. 29064
VESPA nuovissima, Guzzino 65 vendo permuterei pure con autovettura Topolino, Balilla, 1100. Telefono 59-620. 43075
VESPA occasione acquisto. Scrivere cassetta 2015 SPI Torino.
1100 prima seconda serie anche seconda mano cerca privato. Telefono 50-002. 22150

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILISSIMO lavorante sarto offresi anche esterno. Via Pinelli 99, Sartoreili. 71888
AGGIUSTATORE meccanico motorista perfetta conosc. disegno impiegherebbesi. Chiodi, c. Francia 200.
ASSISTENTE edile provata capacità costruzioni industriali offresi. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino.
ASSISTENTE stradale disposto recarsi ovunque anche estero. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.
ATTIVISSIMO pratico occuperebbesi segreteria officina, contabilità paghe oppure incarichi affini anche viaggiando. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. 43530
AUTISTA 26enne 2° benzina 2° nafta libero offresi anche lunghi viaggi Ditta, privato. Scrivere cassetta 4077 SPI Torino. 43312
BELLA presenza istruita accetta qualunque impiego anche direzione governo casa. Scrivere cassetta 77 U. Sipra, Torino. 91006
BRAVO cuoco offresi. Rivolgersi Benz. S. Quintino 4, Torino.
CAMERIERA 30enne, bella presenza, occuperebbesi famiglia signorile. Carra, Valpattonera 305.
CAMIONISTA offresi saltuariamente ore giornate [illegible] qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. 43606
CAPOCANTIERE edile stradale ponti, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.
CAPOFFICINA esperto filatura occuperebbesi presso importante stabilimento. Scrivere cassetta 9024, SPI, Torino. 91987
CAPO officina macchine utensili attrezzature offresi anche estero. Scrivere cassetta 4077 SPI Torino.
CAPOTECNICO modellatura meccanica e falegnameria occuperebbesi mansioni direttive anche estero. Scriv. cassetta 9024 SPI Torino.
CAUZIONANDO 200-300 mila cercasi impiego cassiere, esattore, posto fiducia, referenze. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino. 61440
CERCO meccanico praticiss. calcolatrici, Present. v. Melchior Gioia 7
CONIUGI cercano donne tutto fare trattamento famigliare, ottime referenze. Selerio, Grassi 8.
CONIUGI cercano persona servizio buon trattamento. Esigonsi referenze. Presentarsi portineria, via Monfebello 25, dalle 14 alle 17.
DONNA tutto fare, subito, referenze, cerca Bianciotto, c. Napoli 24.
FAMIGLIA 3 persone abitante moderno appartamento facile accudire cerca tuttofare volonterosa 6000 mensili. Referenze necessarie. Telefonare 86-542. 30091
FATTORINO 15enne cercasi subito Fotografia Mangini, piazza Castello 51, Torino. 29060
FATTURISTA giovane svelta cercasi subito industria. Dettagliare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.
GIARDINIERE orfofrutticoltore, piccola proprietà Cuneese cercasi. Alloggio mezzadria, altre combinazioni. Indicare età, pretese. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino.
GROSSISTA tessuti cerca commesso 25-35enne lunga pratica serissime refer. Dettagliare posti occup. Scrivere cassetta 2100 SPI Torino.
ISTITUTRICE provetta, referenze, cercasi tre bambini. Cacciatore, Matteotti 42 bis. 61650
MAGLIERISTE esterne interne provette cercansi. Elementi mediocri astenersi. Audisio, Piave 3.
MEZZADRI 4-5 persone cercasi per cascina vicinanze Gassino libera S. Martino. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino. 90090
OREFICERIA assume abilissime pulitrici orafici cesellatori. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 32 U. Sipra, Torino. 91606
SCULTORE provetto cerca fabbrica mobili fuori Torino. Telefonare 34, Canale d'Alba. 61571
SIGNORE solo cerca donna tutto fare 50enne governo casa. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino.
GEOMETRA laureando [illegible] commercio cauzionando cerca qualsiasi impiego. Telefonare 94-369.
GIARDINIERE moglie cuoca cameriera robusti volonterosi offresi villa signorile ovunque. Ferrero, Consolata 1 bis, Torino.
GIOVANE seria parla scrive inglese spagnolo francese offresi. Caffaro, villa, Ivrea. 90037
GIOVANE volonteroso patentato 2°-3° benzina nafta offresi presso offic. o altre aziende e privati anche fattorino. Scrivere cassetta 7058, SPI, Torino. 61577
GIOVANE 25enne studi medi occuperebbesi ovunque eventualmente cauzionando. Tel. 40-713.
GIOVANI coniugi offronsi custodi villa. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. 61526
GOMMA, Tecnico profonda esperienza tutte lavoraz., ergotecnica, offresi. Halo, Pantano 5, Milano.
GOVERNANTE 40enne già direttrice albergo buona cultura pratica amministrazione offresi: ottime referenze. Casella p 1001, SPI, Como.
GUARDIA giurata cerca una più ore giornaliere qualsiasi occupazione, anche controllo entrata uscita operai. Telefonare 880-886.
IMPIEGATO anziano rioccuperebbesi amministrazione mansioni commerciali giuridiche, massime garanzie. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 43587
INGEGNERE civile occuperebbesi. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino. 43185
INGEGNERE lunga pratica lavori edili ferroviari offresi. Scrivere cassetta 1200 SPI Torino.
LATTONIERE banco offresi conoscitore disegno anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4004 SPI Torino.
LAVORO qualsiasi cerca solo pomeriggio 41enne onesto. Scrivere cassetta 4033 SPI Torino.
MAGAZZINIERE esperto sceglitore pelli offresi. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. 43611
OCCUPEREBBESI qualsiasi lavoro anche mezze giornale. Ferrero, Lecce 56, Torino. 43437
PENSIONATO libero mezza giornata ufficio magazzino cantina imbottigliamento. Baldo, XX Settembre 74. 21907
PENSIONATO offresi custode Torino provincia, referenze. Scrivere cassetta 3013 SPI Torino.
PENSIONATO robusto specializzato frutteti roseti attualmente occupato grande tenuta fiori frutta offresi a media villa, refer. ineccepibili. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino.
PERITO industriale chimico laureando commercio desideroso avviarsi carriera tecnico commerciale cerca impiego. Scrivere cassetta 3018 SPI Torino. 21917
PERITO industriale ottima pratica tecnico commerciale offresi libero subito. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino. 43102
PORTINERIA cercasi senza retribuzione preferibilmente casa signorile. Telef. 46-879. 43040
PRESENZA alto attivo energico colto referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 3012 SPI Torino.
PRESENZA occuperebbesi cameriera presso dottori. Scrivere cassetta 1300 SPI Torino. 21901
PROVETTA cassiera eventuali mansioni ufficio referenze ottime offresi. Scrivere cassetta 1985, SPI, Torino. 21839
PROVETTO saponiere lunga esperienza offresi presso Ditta seria. Scrivere cassetta 9062 SPI Torino.
RAGIONIERE corrispondente, ore libere accetta qualsiasi lavoro anche domicilio. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. 29057
RAGIONIERA praticissima contabilità, paghe contributi operai, corrispondenza, nozioni inglese francese accetterebbe posto adeguato condizioni presso seria ditta. Scrivere cassetta 9065, SPI, Torino.
RAGIONIERE assumerebbe contabilità piccole aziende consulenze amministrazione case. Telef. 61-369.
SIGNORA occuperebbesi come dama compagnia o direttrice casa tutta giornata, referenze. Scrivere cassetta 3041 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AGENZIA importante distilleria milanese aperitivi liquori specialità rinomate cerca sub-agente Torino, referenze professionali morali. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino. 61481
A introdotti commercio estero e nazionale seria casa affida rappresentanza motori elettrici industriali. Primarie referenze cassetta 13518 C, SPI, Firenze.
A persona introdotta enti agricoli cooperative affini affiderebbesi collocamento prodotto forte consumo. Scrivere cassetta 4037 SPI Torino.
A piazzisti già visitino drogherie affiderebbesi vendita prodotto forte consumo. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. 43346
A rappresentante affiderei Piemonte Liguria campionario maglieria esterna uomo, referenze. Scrivere cassetta 1906, SPI, Torino.
ASSUMESI viaggiatore per il Piemonte media età distinta presenza, stipendio provvigione. Riservato. Portoria, Genova. 91567
BAYTEUR, piazzista vendita apparecchio casalingo novità cercasi. Scrivere cassetta 4071 SPI Torino.
BIANCHERIA intima, cravatte uomo cercasi piazzista serio solvibile provvigione. Flora Vanni, Impruneta, Firenze. 21656
CALZATURIFICIO bambini cerca rappresentanti regionali introdottissimi oppure concessionario esclusivo. Precisare curriculum cassetta 2102 SPI Torino. 22211
CERCANSI agenti in proprio facile vendita utilissima novità forte guadagno. Casella postale 148, Brescia. 91622
CERCASI introdotti galenici farmacie ospedali per Piemonte escluso Torino, provvigione. Scrivere cassetta 4006 SPI Torino.
CERCASI piazzista Torino, rappresentante Piemonte introdotto cartolerie bazar. Specific. Case rappresentate. Bosi, Savioli 7, Bologna
CERCASI piazzista viaggiatore saponi Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino.
CERCO esperto piazzista vendita materiale grès per pavimentazioni. Telefonare 91-304. 29063
CERCO introdottissimi drogherie autorimesse Piemonte vendita prodotti lucrosissimi. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. 61720
CERCO piazzisti introdotti saponi drogherie Torino, Piemonte. Bergiato, Secondo 19. 61514
CERCO subagente introdotto fotografi vendita ottimo commercio apparecchio. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. 43563
CONCESSIONARIO prodotto forte consumo affiderebbe vendita provincie Piemonte a introdotti drogherie coloniali. Scrivere cassetta 4038 SPI Torino. 43416
DEPOSITARIO liquori cerca piazzista viaggiatori città. Indicare referenze. Telefonare 90-106.
DISPONENDO locali centrali uso magazzino, negozio ufficio licenza tessuti auto capacità serietà commerciale referenze bancarie accetterei rappresentanza fabbrica tessuti, lanerie, foderami, cotonerie oppure farei combinazione commerciale adeguata. Tel. 46-699.
DISPONENDO magazzino telefono accetterei rappresentanza deposito. Scrivere cassetta 3080 SPI Torino.
DISPONENDO Torino ufficio telefono magazzino auto disposto cauzionare cercasi seria rappresentanza concessione. Scrivere cassetta 8074 SPI Torino. 90056
DITTA prodotti chimici industriali e profumerie cerca piazzisti introdotti e giovani da avviare. Dettagliare. Scrivere cassetta 7087 SPI Torino. 61875
ELEMENTO prim'ordine introdottissimo farmaceutici sanitari medicamente accetta rappresentanza Emilia Romagna, referenze, garanzie, star del credere. Scrivere cassetta 6 N, SPI, Bologna.
FABBRICA concimi naturali cerca ovunque rappresentanti introdotti agricoltori: Arieti, Coperta 48, Ferrara. 61840
FABBRICA lame da sega già introdotta e conosciuta assumerebbe agenti per Piemonte. Scrivere casella 306 M. SPI, Milano.
FABBRICA confezioni fini uomo cerca abilissimo agente vendita Piemonte. Scrivere cassetta 1981, SPI, Torino. 21900
IMPORTANTE azienda petrolifera cerca produttori capaci introdotti vendita lubrificanti zone Piemonte. Buon trattamento. Indicare età, referenze, attività svolta. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.
IMPORTANTE biscottificio cerca viaggiatori muniti auto. Inviare referenze pretese. Scrivere casella 303 M. SPI, Milano. 91444
IMPORTANTE Casa vinicola milanese cerca rappresentante esclusivo molto introdotto presso grossisti e mezzo grossisti Torino e Alto Piemonte, massime referenze. Scriv. cass. 2014 SPI Torino.
IMPORTANTE fabbrica di resine sintetiche e relative polveri da stampaggio cerca agenti bene introdotti nelle aziende di stampaggio del Piemonte. Scrivere indicando referenze dettagliate cassetta 302 M. SPI Milano. 91560
IMPORTANTI industria dolciaria cerca agenti locali provincie Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino. 61519
IMPORTANTE industria prodotti per gelati cerca rappresentanti introdotti gelaterie caffè Novara, Vercelli, Biellese. Scrivere casella postale 108, Vicenza. 43517
IMPORTANTE pubblicazione cerca produttori pubblicità. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.